



Bilancio Sociale 2025

**MigrantesLiberi – Cooperativa Sociale e di Solidarietà Impresa
Sociale**



Migrantesliberi Coop. Sociale e di Solidarietà – Impresa Sociale
C.F. 90073740723 - P.I. 07058670725 Dati fatturazione elettronica **T04ZHR3**
mail: info@migrantesliberi.org pec: migranteslibericoop@pec.it
Via Gen. O. Baratieri, 15/a - 76123 ANDRIA
Tel/Fax: +39 0883 29 16 20 - Tel +39 320 47 99 462 – +39 320 47 99 463
www.migrantesliberi.org



SOMMARIO

1.	Premessa/introduzione	pag. 2
2.	Metodologica adottata per la redazione del bilancio sociale	pag. 4
3.	Informazioni generali sull'ente	Pag. 5
4.	Struttura, governo e amministrazione	pag. 19
5.	Persone che operano per l'ente	pag. 28
6.	Obiettivi e attività	pag. 36
7.	Situazione economico – finanziaria	pag. 50
8.	Altre informazioni	pag. 54



1. Premessa/Introduzione

Il 2025 ha segnato un rafforzamento del nostro impatto territoriale, agendo su due direttrici complementari: il consolidamento dei servizi storici e l'avvio di nuovi interventi mirati alla marginalità estrema.

L'identità di Migrantesliberi continua a poggiare sulla gestione consolidata dei servizi di **Alloggio Sociale** e dei percorsi **SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione)**. Queste strutture rappresentano i pilastri permanenti della nostra azione, garantendo non solo l'ospitalità residenziale ma l'attuazione di programmi individualizzati di integrazione socio-economica per adulti e nuclei familiari in difficoltà.

Sulla base di questa esperienza pluriennale, nel corso dell'anno abbiamo implementato tre linee di attività strategiche, nate per rispondere alle nuove fragilità emerse nel contesto post-pandemico e finanziate in gran parte nell'ambito del PNRR:

- **Implementazione del Progetto "Dimora" (Stazione di Posta):** Un nuovo centro servizi e accoglienza notturna nel Comune di Andria, volto a strutturare una risposta organica al fenomeno della grave emarginazione adulta.
- **Potenziamento del Pronto Intervento Sociale (PIS):** Il rafforzamento del sistema di risposta h24 nel Comune di Andria, capace di gestire le emergenze sociali attraverso una pronta presa in carico multidisciplinare.
- **Potenziamento del Pronto Intervento Sociale (PIS):** Il rafforzamento del sistema di risposta h24 nel Comune di Canosa di Puglia, capace di gestire le emergenze sociali attraverso una pronta presa in carico multidisciplinare.

Questa integrazione tra i servizi storici di accoglienza e le nuove risposte emergenziali ci ha permesso di ampliare sensibilmente il numero di beneficiari raggiunti, mantenendo come bussola operativa la **centralità della persona** e la riparazione del tessuto sociale della comunità, anche attraverso il contributo dei percorsi di Giustizia Riparativa che si affiancano, in modo complementare, alle attività di inclusione professionale.

Il presente Bilancio Sociale illustra come la nostra realtà sia riuscita a coniugare l'accoglienza professionale con la necessità di rispondere in modo sistemico al disagio contemporaneo. Ogni dato qui riportato è la traccia di un percorso umano, perché, come ricordato dalla nostra metodologia di analisi:

“Se non si può misurare qualcosa, non si può migliorarla.” — Lord William Thomson Kelvin



“Se non si può misurare qualcosa, non si può migliorarla.”

Lord William Thomson Kelvin



2. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Il presente Bilancio Sociale, riferito all'esercizio 2025, è stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui al **D.M. 4 luglio 2019**. Il documento rappresenta l'esito di un processo di rendicontazione volto a misurare non solo la dimensione economica, ma soprattutto il **valore sociale** generato dalla Cooperativa Migrantesliberi sul territorio.

Il processo di redazione si è basato sui principi di trasparenza, tempestività e completezza, assicurando la piena **corrispondenza qualitativa e quantitativa** con i dati del Bilancio d'Esercizio e delle relazioni di progetto presentate agli Enti Committenti (Comuni, Prefettura, Ministero).

Per garantire l'accuratezza dei resoconti, la Cooperativa ha adottato un approccio multidimensionale:

- Analisi Quantitativa: estrazione e aggregazione dei dati operativi dai gestionali interni relativi ai flussi di accoglienza (Alloggi Sociali, SAI, Centro Notturmo) e agli interventi di emergenza (PIS).
- Monitoraggio degli Obiettivi: valutazione del grado di raggiungimento dei target previsti dai singoli progetti, con particolare focus sulle nuove attività avviate nel 2025 (Progetto Dimora, PIS Andria e Canosa di Puglia).
- Coinvolgimento degli Stakeholder: integrazione dei risultati derivanti dal sistema di rilevazione dei feedback, inclusi i 66 questionari di customer satisfaction raccolti tra ospiti e assistenti sociali di riferimento, che confermano un andamento ampiamente positivo delle prestazioni erogate.

Il documento non si configura come un mero adempimento burocratico, ma come uno strumento di accountability verso la comunità e i portatori di interesse.

Il documento è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci unitamente al Bilancio d'Esercizio. In ottemperanza agli obblighi di legge, il Bilancio Sociale 2025 verrà depositato presso il Registro delle Imprese entro il 31.12.2026 e reso disponibile per la pubblica consultazione sul sito istituzionale www.migrantesliberi.org.



3. Informazioni generali sull'ente

1. - nome dell'ente: MIGRANTESLIBERI - COOPERATIVA SOCIALE E DI SOLIDARIETÀ
IMPRESA SOCIALE
2. - codice fiscale: 90073740723
3. - partita IVA: 07058670725
4. - forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore: Cooperativa sociale tipo A
5. - indirizzo sede legale: Via Gen. Oreste Baratieri 15/A
6. - altre sedi:
 - Via Regina Margherita, 73 Andria (BT);
 - Via delle Querce, 51 Andria (BT);
 - Via Don Minzoni, 52 Andria (BT);
 - Via F. Ferrucci, 155 Andria (BT);
 - Via Lagnone Santa Croce, 279 Andria (BT);
 - Via F. Cavallotti, 11 Andria (BT);
 - Via R. O. Spagnoletti, 59 Andria (BT);
 - Via Lorenzo Bonomo, 2/B Andria (BT);
 - Via Santa Maria dei Miracoli, 44-50 Andria (BT);
 - Via S. Andrea, 32 Andria (BT);
 - Viale Venezia Giulia, 144 Andria (BT)
 - S.P. 43 Troianelli - Montegrosso, 142 Andria (BT)



7. – N. iscrizione Albo delle Cooperative: C117443
8. Telefono: 0883291620
9. Fax: 0883291620
10. Sito web: <https://www.migrantesliberi.org/>
11. Email: info@migrantesliberi.org
12. PEC: migranteslibericoop@pec.it
13. Codice ATECO: 879000
14. - aree territoriali di operatività: Puglia
15. - valori e finalità perseguite (missione dell'ente):

La missione della Cooperativa Migrantesliberi si fonda sulla convinzione che il riscatto sociale di ogni individuo passi attraverso la ricostruzione del legame tra persona e comunità. La nostra azione non si limita alla gestione del bisogno immediato, ma punta alla trasformazione delle fragilità in risorse civiche.

I nostri valori guida sono così declinati in obiettivi strategici:

- Agiamo per garantire i diritti fondamentali a ogni individuo, indipendentemente dalla provenienza o dallo stato giuridico. La nostra finalità è il superamento delle condizioni di emarginazione attraverso l'accoglienza professionale e la tutela legale.
- Crediamo fermamente nel valore della riparazione. Attraverso la gestione di beni confiscati (come il Presidio di Legalità "Casa Santa Croce" intitolata al Giudice Rosario Livatino) e l'attivazione di percorsi di Messa alla Prova, perseguiamo la finalità di ricucire lo strappo sociale causato dal reato, trasformando la sanzione in opportunità di servizio alla collettività.
- L'obiettivo non è l'assistenzialismo, ma l'autonomia. Perseguiamo l'integrazione dei cittadini stranieri attraverso il modello SAI, favorendo l'apprendimento linguistico, la formazione professionale e l'inserimento lavorativo come uniche strade per una cittadinanza piena e consapevole.
- Operiamo come partner attivo della Pubblica Amministrazione e degli enti del Terzo Settore, con la finalità di costruire un welfare territoriale partecipato. La nostra missione si realizza nell'ascolto dei nuovi bisogni del territorio per progettare risposte innovative e tempestive (come il Pronto Intervento Sociale).
- In quanto impresa sociale, la nostra finalità è anche quella di rendere conto alla comunità dell'impatto prodotto. Ci impegniamo a gestire le risorse (pubbliche e private) con criteri di massima efficienza, monitorando costantemente la qualità dei servizi erogati attraverso indicatori di performance e analisi dei risultati.

"Restituire speranza attraverso la professionalità dell'accoglienza, trasformando i luoghi del disagio in spazi di cittadinanza attiva e i percorsi di fragilità in storie di autonomia ritrovata."



16. - attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del D.lgs n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale);

La cooperativa, senza scopi di lucro, avrà le seguenti finalità:

1. Lo scopo principale che la cooperativa intende perseguire è quello dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, con lo svolgimento delle attività previste dal presente statuto e, quindi, l'attuazione di servizi socio assistenziali ed educativi e formativi, ai sensi dell'art. 1, lettera A) della legge 381/1991.
2. La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ed essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con le istituzioni pubbliche.
3. La cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con gli altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del terzo settore, su scala locale, nazionale e internazionale.
4. La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attivando in questo modo – grazie all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.
5. La cooperativa può operare anche con terzi.
6. La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità senza fini di speculazione privata, ha quale scopo quello che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire ossia quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Essa, nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, si costituisce, ponendosi lo scopo di incentivare l'inserimento lavorativo dei giovani e non, nel mondo del lavoro, costituitasi quale forza operativa per assicurare in prospettiva, occupazione stabile e combattere la disoccupazione.

In particolare la cooperativa si rivolge a chiunque, per motivi diversi, trovi difficoltà di inserimento nella vita sociale e, pertanto, si propone di svolgere in modo organizzato le attività di cui appresso, finalizzate all'inserimento sociale di chiunque si trovi in uno stato di indigenza, di bisogno e di emarginazione in genere e che liberamente chiede di usufruirne.

Per il raggiungimento e in funzione di quanto sopra la cooperativa intende operare attraverso le attività di cui ai successivi commi, ai sensi della legge 381 dell'8 novembre 19891, articolo 1, lettera a).

La cooperativa potrà svolgere la propria attività avvalendosi anche di soggetti diversi dai soci, purché nel rispetto di quanto previsto dal comma successivo.



La cooperativa nello svolgimento della propria attività, si avvarrà, prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci, ed intende orientare la propria gestione, al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente ai sensi dell'art. 2512 e seguenti del codice civile, e intende rispettare, i requisiti, divieti e prescrizioni di cui agli articoli 2513, 2514 e 2516 c.c..

Al fine del raggiungimento degli scopi sociali, come disposto dalla legge 3 aprile 2001, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma consentita dalla legislazione italiana.

Considerata l'attività mutualistica della società, così come definita da quanto precede, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la cooperativa ha come oggetto le seguenti attività:

- 1) Assistenza sociale socio sanitaria, per la predisposizione ed erogazione di servizi destinati a rimuovere e superare la situazione di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora ed alle persone anziane sole, attivando servizi di accompagnamento, misure di intervento a sostegno dei minori in situazioni di disagio, con opere di sostegno e promozione a favore dell'infanzia, attività volte a prevenire la dispersione scolastica con l'ausilio di sostegno scolastico, servizi di sostegno e di aiuto domestico, servizi di ospitalità alberghiera e di prima accoglienza presso strutture attrezzate;
- 2) Ricerca ed erogazione di servizi attinenti ai diritti civili nell'ottica della diffusione e promozione di servizi relazionali, basati sulla cultura e sugli scambi culturali e volta alla promozione della cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, della tutela delle diversità culturali, etniche, religiose, linguistiche della tutela dei diritti dei minori, essa pone in essere attività di ricerca e reperimento di informazioni e dati culturali, organizzazione di forum cittadini, incontri tematici, attività di spettacolo o di animazione, predisposizione di periodici informatici o locandine, organizzazione di attività ludiche, sportive, ricreative che favoriscono l'interscambio culturale e la socialità tra gli individui;
- 3) La società stimola con momenti di aggregazione e culturali l'armonizzazione di zone a rischio del territorio con il resto del tessuto sociale;
- 4) Servizi per l'attività socio-psico di assistenza educativa – scolastica, di prevenzione del disadattamento scolastico sociale;
- 5) Servizi ed iniziative nel settore dell'educazione e dell'insegnamento, con particolare riguardo della sperimentazione della ricerca educativa;
- 6) Servizi di doposcuola;
- 7) Servizi di assistenza agli anziani a domicilio o in sede;
- 8) Servizi di assistenza ai bambini portatori di handicap;
- 9) Servizi di baby-sitting;
- 10) Servizi per l'attività psico-motorie, ludica e sportiva;
- 11) Servizi relativi alle colonie per minori e soggiorni per adulti ed anziani;
- 12) Servizi per l'inserimento e il reinserimento sociale e lavorativo dell'individuo;
- 13) Gestione di case di riposo ed alloggio;
- 14) Istituzione e gestione di case famiglia;



- 15) Istituzione e gestione di case protette;
- 16) Istituzione e gestione di strutture chiamate “dopo di noi”;
- 17) Istituzione e gestione di centri notturni per persone senza fissa dimora;
- 18) Gestione di strutture per accoglienza stranieri temporaneamente presenti sul territorio;
- 19) Gestione di centri SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione);
- 20) Gestione di beni immobili e terreni confiscati;
- 21) Iniziative di carattere assistenziale, ricreativo, turistico e culturale a favore dei soci e delle loro famiglie;
- 22) Ideazione, elaborazione promozione di iniziative e programmi a favore dell’occupazione con particolare riguardo per le persone a disagio, emarginate e svantaggiate;
- 23) La gestione di sportelli informativi e formativi.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle normative vigenti in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l’iscrizione in appositi albi o elenchi.



17. evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;

La Cooperativa Migrantesliberi persegue finalità di solidarietà sociale attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Art. 1, lett. a, L. 381/91).

È opportuno rilevare che il perimetro delle attività previste dall'Oggetto Sociale (Statuto) è volutamente ampio per consentire flessibilità progettuale nel tempo. Tuttavia, nell'esercizio 2025, la Cooperativa ha operato una scelta di specializzazione settoriale.

A differenza delle numerose opzioni statutarie (quali assistenza anziani o infanzia), l'attività effettivamente realizzata si è concentrata esclusivamente sui seguenti **Ambiti di Intervento Prevalenti**:

- Accoglienza e Integrazione Migranti (SAI): Progetti di accoglienza integrata per richiedenti asilo e rifugiati.
- Contrasto alla Marginalità Estrema: Gestione di centri notturni, Stazioni di Posta (Progetto Dimora) e Housing Temporaneo.
- Emergenza Sociale: Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) territoriale.
- Inclusione tramite Legalità: Gestione di beni confiscati e inserimento lavorativo in laboratori di economia solidale.

18. altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale;

Ai sensi del D.M. 19 maggio 2021, la Cooperativa ha svolto attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle principali, volte a sostenere il raggiungimento dei fini sociali:

- Promozione culturale e formativa: Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'accoglienza (presentazioni di libri, convegni territoriali).
- Raccolta fondi e merchandising solidale: Attività legate al brand "La Tèranga", finalizzate a sostenere i percorsi di autonomia dei beneficiari e a reinvestire i margini nel potenziamento dei servizi di accoglienza.



19. - collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...);

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Albo cittadino del Comune di Andria degli organismi del terzo settore	Iscrizione precedente come APS annullata in data 14/09/2016 in seguito alla trasformazione,
Registro di Accreditamento cittadino del Comune di Andria per le strutture di accoglienza	1. Autorizzazione n. 128 del 02/07/2020 Codice Pratica 1WSS6L9 - Onesti 2. Autorizzazione n. 64 del 15/04/2013 Codice Pratica V3M0YG5 con aggiornamento D.D. n. 2638 del 23/06/2025 – San Vincenzo de Paoli 3. Autorizzazione n. 111 del 23/10/2018 Codice Pratica G9WULW4 con aggiornamento D.D. n. 2639 del 23/06/2025 – Zoè 4. Autorizzazione n. 60 del 19/11/2012 Codice Pratica 849U634 con aggiornamento D.D. n. 2640 del 23/06/2025 – Siloe 5. Autorizzazione n. 105 del 23/01/2018 Codice Pratica FFX7L16 con aggiornamento D.D. n. 2641 del 23/06/2025 – Don Tonino Bello 6. Autorizzazione n. 51 del 22/02/2012 Codice Pratica EZ4IDY1 con aggiornamento D.D. n. 1185 del 20/05/2021 – Tutor 7. Autorizzazione n. 49 del 22/02/2012 Codice Pratica 8K2A7K9 con aggiornamento D.D. n. 1186 del 20/05/2021 – Sportello immigrazione 8. Autorizzazione n. 50 del 22/02/2012 Codice Pratica WRR1CI7 con aggiornamento D.D. n. 1187 del 20/05/2021 – Sportello Sociale
Albo regionale delle Cooperative sociali- Sezione A – n.1259	24/02/2017
Registro Regionale delle associazioni, delle comunità e delle organizzazioni degli immigrati ai sensi dell'art. 22 della L.R.n. 32 del 04/12/2009 (Associazione Migrantes n.72)	17/10/2012

La Cooperativa non opera in isolamento, ma come nodo di una complessa rete di economia sociale. Il valore aggiunto prodotto nel 2025 deriva dalla partecipazione attiva alla Collaborazione strutturale con gli Ambiti Territoriali Sociali (Andria, Canosa di Puglia) per la co-progettazione di servizi PNRR, affiliazione a reti di secondo livello del Terzo Settore che garantiscono scambio di buone prassi, formazione continua e rappresentanza istituzionale, protocolli d'intesa con le Forze dell'Ordine (Tribunali di Sorveglianza) per la gestione dei percorsi di giustizia riparativa e con la Diocesi per il supporto spirituale e materiale degli indigenti.



20. - contesto di riferimento.

L'azione della Cooperativa si inserisce in un contesto territoriale (Provincia BAT) caratterizzato da una crescente polarizzazione della povertà e da un aumento dei flussi migratori. La nostra presenza territoriale risponde alla necessità di mediare tra le istanze di sicurezza della comunità e il diritto alla dignità delle persone vulnerabili, operando come ammortizzatore sociale e generatore di coesione.

Inoltre, la Cooperativa ha proseguito il proprio impegno di servizio, ampliando le sue attività di accoglienza e i servizi attivi. Abbiamo adottato un approccio di prossimità a sostegno delle persone e delle famiglie, rispondendo alle diverse esigenze. Offriamo consulenza per l'accesso a misure economiche e di sostegno o di associazioni private; sosteniamo spese necessarie per il vitto e l'alloggio, oltre a promuovere iniziative di formazione e opportunità lavorative mirate. Queste misure sono state cruciali per attenuare gli impatti economici sulle persone più vulnerabili e per promuovere l'inclusione.

21. Storia dell'organizzazione

L'evoluzione della Cooperativa Migrantesliberi può essere letta attraverso tre fasi storiche che ne hanno forgiato l'attuale identità professionale e statistica:

21.a La Fase Genetica e dell'Accoglienza Residenziale (2008 – 2012)

La Cooperativa nasce nel **2008** con l'obiettivo di rispondere all'emergenza abitativa e sociale nel territorio della BAT. In questa fase iniziale, il focus operativo è concentrato sulla gestione di **Alloggi Sociali**. È il periodo della sperimentazione dei modelli di convivenza e del consolidamento dei valori di prossimità, dove l'accoglienza viene intesa come primo spazio di protezione per il soggetto fragile.

- **2008 al 2012** gestione del Centro Notturmo di Pronto Accoglienza per Persone Senza Fissa Dimora “Casa Onesti” in collaborazione con la Casa di Accoglienza “Santa Maria Goretti” della Diocesi di Andria.
- **2008 a tutt'oggi** Servizio Accoglienza Immigrati (SAI) in collaborazione con la “Casa di Accoglienza Santa Maria Goretti” della Diocesi di Andria.
- **2008 al 2010** “Corso per Badanti”: percorso formativo, informativo e di sostegno destinato a donne immigrate per l'acquisizione di competenze tecnico professionali in collaborazione con “Casa di Accoglienza Santa Maria Goretti” della Diocesi di Andria.
- **2009 a tutt'oggi** “Progetto SOSS/PIS”: squadra operativa di soccorso sociale per interventi urgenti e indifferibili per situazioni limite presenti sul territorio in collaborazione con la Casa di Accoglienza “S. Maria Goretti” della Diocesi di Andria.
- **2009 a tutt'oggi** Sportello Sociale “Altri Orizzonti” (Art. 84 R.R, 04/2007)



- **2009 a tutt'oggi** Sportello per l'integrazione socio - sanitaria e culturale degli immigrati (art. 108 R.R. 04/07).
- **2009 a tutt'oggi** "Banca del tempo": volontari che mettono a disposizione il proprio tempo per aiuti umanitari nelle diverse forme.
- **2009 al 2016** Centro Socio Educativo Diurno per Minori "Stelle in Viaggio" (Art. 52 R.R. 04/2007) Via Bisceglie, 99 - Andria.
- **2010 al 2011** Accordo di Partenariato con l'istituto Tecnico Industriale Statale "Sen. Onofrio Jannuzzi" per il Progetto per la Legalità in Ogni Scuola "LE(G)ALI AL SUD"
- **2010 AL 2012** Convenzioni di Tirocinio di Formazione ed Orientamento (ai sensi dell'Art. 4 V° C. d.m. 25/3/1998, N. 142) con l'Università degli studi di Bari (master di I livello in Conselor Skills – della Facoltà di Lettere e Filosofia).
- **2010 al 2018** Centro di Pronta Accoglienza per Adulti "Casa Ricominciamo" (Art. 77 del R.R. 4/2007) Via A. Da Villa, 48 - Andria.
- **2010 a 2021** Alloggio Sociale per Adulti in Difficoltà "Casa Domus Aurea" (Art. 76 R.R. 04/2007) Viale Venezia Giulia, 144 - Andria.
- **2011 a tutt'oggi** Convenzione per lo Svolgimento del Lavoro Pubblica utilità (ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000 n. 274) con il Tribunale di Trani.
- **2011 al 2012** Convenzione di Tirocinio di Formazione ed Orientamento con la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Bari.
- **2012 a tutt'oggi** Alloggio Sociale per Adulti in Difficoltà "Si.Lo.E'." (ART. 76 R.R. 04/2007) Via R. Margherita, 73 - Andria.
- **2012 a tutt'oggi** Convenzione con Fondazione Banco Farmaceutico Onlus per Banco Farmaceutico: Fornitura Gratuita di Farmaci per l'Assistenza ai Bisognosi.
- **2012 a tutt'oggi** Iscrizione Registro Regionale delle Associazioni, Comunità e Organizzazioni degli Immigrati.
- **2012 a tutt'oggi** Alloggio Sociale per Adulti in Difficoltà "Casa San Vincenzo de' Paoli" (ART. 76 R.R. 04/2007) Via Don Minzoni, 52 - Andria.
- **2012 al 2013** Protocollo di intesa con il Movimento Consumatori – Sezione di Andria, al fine di effettuare gratuitamente assistenza gratuita a problemi legati al consumismo.
- **2013 al 2014** Convenzione con la Sater S.r.l. ai fini di garantire una adeguata presa in carico dei minori in accoglienza con il servizio di informazione ed orientamento legale, in base alle linee guida proposte all'interno del Programma Nazionale di Protezione dei MSNA.
- **2013 al 2014** "Spazi Migranti": Centro Interculturale della Provincia BAT per gli Immigrati
- **2013 al 2015** Sportello per l'integrazione socio sanitaria e culturale degli immigrati (Art. 108 R.R. 04/07) nel Comune di Canosa.
- **2013 al 2023** Alloggio Sociale per Adulti in Difficoltà "Casa Chiara Lubich" (ART. 76 R.R. 04/2007) Via Delle Querce, 51 - Andria.
- **2013 a 2019** Comunità educativa "Casa Hansel&Gretel" (Art. 48 del R./R. 4/2007) Via Cincinnato, 22 - Andria.
- **2013 a 2016** Centro Socio Educativo Diurno per Minori "Casa Fratello Sole" (Art. 52 R.R. 04/2007) Via Iacobone, 18 – Canosa di Puglia.



21.b_L'Espansione e la Specializzazione (2013 – 2020)

In questo settennio, la Cooperativa compie un salto qualitativo, specializzandosi in due ambiti chiave:

L'adesione al sistema **SAI (ex SPRAR/SIPROIMI)** trasforma l'ente in un attore centrale nella gestione dei flussi migratori, passando dall'assistenza emergenziale a percorsi strutturati di integrazione di secondo livello.

L'acquisizione in gestione di **beni confiscati alla criminalità organizzata** segna una svolta politica e sociale. La trasformazione di questi luoghi in presidi di legalità (come Casa Santa Croce) e laboratori produttivi dimostra la capacità della Cooperativa di generare valore economico partendo dal riscatto sociale.

- **2014 a tutt'oggi** Gestione Bene Confiscato alla Mafia “Casa Santa Croce – Rosario Livatino” Via Lagnone Santa Croce, 279 - Andria.
- **2014 a tutt'oggi** Progetto SAI “Come Te” destinato ai richiedenti e ai titolari di protezione internazionale. Si sviluppa presso “Casa Santa Croce – Rosario Livatino” bene confiscato alla criminalità organizzata ed è finalizzato all'integrazione sociale ed economica di soggetti richiedenti o titolari di una forma di protezione internazionale (rifugiati, titolari di protezione sussidiaria o speciale).
- **2014 a 2019** Centro di Accoglienza Straordinaria “Casa Giuseppina Bakhita” alla Via E. De Nicola, 3b - Andria.
- **2015 a tutt'oggi** Sportello Informativo della Rete Regionale anti discriminazione “No Discriminazione” attraverso azioni di monitoraggio, sensibilizzazione, prevenzione e contrasto alla violenza.
- **2015 a tutt'oggi** Convenzione di Tirocinio di Formazione ed Orientamento (ai sensi dell'Art. 4, V° C., D.M. 25/3/1998, N. 142) con il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, Master in Psicologia Giuridica, dell'Università degli Studi di Bari.
- **2015 a Maggio 2022** Centro di Accoglienza Straordinaria “Casa Sant'Andrea” alla Via Sant'Andrea, 32 - Andria.
- **2015 al 2016** Progetto “Donne Vittime di Violenza” in Rete con il Servizio Socio Sanitario del Comune di Andria al fine di favorire percorsi formativi individualizzati per accrescere il pronostico di occupabilità dei soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro.
- **2016 a 2019** Centro di Accoglienza Straordinaria “Casa Aylan” alla Via Ferrucci, 63 - Andria.
- **2016 a 2019** Centro di Accoglienza Straordinaria “Casa Santa Caterina” alla Via M. Pagano, 46 - Trani.
- **2016 a 2021** Centro di Accoglienza Straordinaria “Casa Rosario Livatino” alla Via Lagnone Santa Croce, 279 - Andria.



- **2016 a tutt'oggi** Alloggio Sociale per Adulti in Difficoltà “Casa Zoè” (Art. 76 R.R. 04/2007) Viale Venezia Giulia, 144 - Andria.
- **2016 a tutt'oggi** Osservatorio Permanente per la Verità e la Giustizia denominato “Occhio Vigile”, è uno sportello che nasce all'interno della Comunità “Migrantesliberi”, allocata in uno stabile confiscato alla criminalità organizzata – Casa Santa Croce “Rosario Livatino” in Via Lagnone Santa Croce, 279.
- **2016 a 2018** Progetto “Cantieri di Cittadinanza” in Rete con le Politiche Sociali della Regione Puglia e il Servizio Socio Sanitario del Comune di Andria al fine di favorire percorsi formativi individualizzati per accrescere il pronostico di occupabilità dei soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro.
- **2016 a 2017** Progetto “La Téranga”, laboratorio didattico finalizzato all'apprendimento dell'attività di comunicazione e alla realizzazione di un free press, coordinato dall'Agenzia Media E20, nell'ambito del Progetto SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) denominato Come.Te, realizzato dai beneficiari, ospiti presso la Casa Accoglienza “Santa Croce-R. Livatino” -bene confiscato alla criminalità e gestito dalla Comunità “Migrantesliberi”.
- **2016 a tutt'oggi** Progetto “I laboratori de La Tèranga” è un progetto di formazione che ha la finalità di offrire opportunità di inserimento lavorativo e sociale ad un gruppo di richiedenti e/o titolari di protezione internazionale: Laboratorio agroalimentare, Laboratorio sartoriale, Attività di promozione e valorizzazione interculturale.
- **2017 al 2021** in collaborazione con la Casa di Accoglienza “S. Maria Goretti” della Diocesi di Andria, accoglie il progetto del Ristorante Sociale con la preparazione di ricette interculturali preparate dai migranti, uomini e donne, in stato di disagio per favorire l'integrazione attraverso la conoscenza di saperi e sapori condivisi.
- **2017 a 2019** Protocollo di Intesa con L'Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà “ANTEAS TRANI” per attività di volontariato per richiedenti protezione internazionale in favore di anziani e disabili (assistenza domiciliare leggera, visite di cortesia, consegna di spesa e farmaci a domicilio).
- **2017 a 2019** Progetto “Il Domani si Colora di Abbracci” in collaborazione con le Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli, della Città di Trani per la realizzazione di laboratori artigianali con i Richiedenti Protezione Internazionale.
- **2017 a tutt'oggi** - Sportello “Vincio io” - GAP è un servizio di contrasto ai danni causati dal gioco d'azzardo patologico e dalle new addiction. Si rivolge ai giocatori problematici e ai loro familiari, per sviluppare percorsi di sostegno e counselling.
- **2018 a 2021** Centro di Accoglienza Straordinaria “Mons. Di Donna Vescovo” alla Via Alfonso Leonetti, 8 - Andria.
- **2018 a tutt'oggi** Alloggio Sociale per Adulti in Difficoltà Casa “Don Tonino Bello” (ART. 76 R.R. 04/2007) Via L. Bonomo, 2/b - Andria.
- **2022** Centro di Accoglienza Straordinaria “Santuario SS. Salvatore” alla Via S.P. Troianelli-Montegrosso 43, n. civ.33 – Andria per l'accoglienza di nuclei familiari di cittadinanza ucraina.
- **2022 - 2023** Centro di Accoglienza Straordinaria “Villa SS. Salvatore” alla Via S.P. Troianelli-Montegrosso43, n. civ.142 – Andria per l'accoglienza di nuclei familiari di cittadinanza ucraina.



21.c_Il Consolidamento Sistemico e l'Innovazione PNRR (2021 – 2025)

L'ultimo quinquennio rappresenta la maturità organizzativa. La Cooperativa si afferma come interlocutore tecnico per gli Ambiti Territoriali Sociali.

Viene introdotto un sistema più rigoroso di raccolta dati e monitoraggio degli output sociali.

Si corona questo percorso con l'avvio di servizi innovativi, Servizio sperimentale di mediazione a supporto dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri; Servizio sperimentale di mediazione e orientamento socio-sanitario e di consulenza specialistica per l'emersione di vittime di tortura e tratta all'interno dei servizi socio-sanitari, servizi a bassa soglia (Stazione di Posta - Progetto Dimora), di pronto intervento sociale. Questi progetti non sono semplici attività aggiuntive, ma rappresentano l'evoluzione del modello di welfare della Cooperativa verso risposte sempre più flessibili e integrate.

- **2022 a tutt'oggi** Progetto SAI “Come Te” presso Casa “S. Andrea” alla Via Sant’Andrea, 32 - Andria. Progetto destinato a nuclei familiari richiedenti e titolari di protezione internazionale.
- **2022 a tutt'oggi** Progetto SAI “Come Te” presso Casa “Chiara Lubich” alla Via delle Querce, 51 - Andria. Progetto destinato a nuclei familiari richiedenti e titolari di protezione internazionale.
- **2022 a tutt'oggi** Progetto SAI “Come Te” presso Casa “Gandhi” alla Via F. Ferrucci, 155 - Andria. Progetto destinato a nuclei familiari richiedenti e titolari di protezione internazionale.
- **2023 – 2024** Progetto S.PR.INT 2 progetto finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 Supporto all’attività di mappatura degli insediamenti informali, operatori e mediatori per il Polo Sociale; progettazione e organizzazione eventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza.
- **2024 – 2025** Progetto S.PR.INT 3 progetto finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 - Sportello per il supporto psico-sociale all’interno del Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti CPIA BAT “Gino Strada”; Servizio sperimentale di mediazione a supporto dell’integrazione scolastica degli alunni stranieri; Servizio sperimentale di mediazione e orientamento socio-sanitario e di consulenza specialistica per l'emersione di vittime di tortura e tratta all’interno dei servizi socio-sanitari.
- **2024 a tutt'oggi Potenziamento del Pronto Intervento Sociale (PIS) - Andria:** Consolidamento e strutturazione della squadra operativa per la gestione h24 delle emergenze sociali nel territorio del Comune di Andria. Il servizio garantisce una risposta immediata e qualificata a situazioni di crisi indifferibili, operando in rete con i servizi sociali professionali e le forze dell'ordine.
- **2025 a tutt'oggi Progetto "Dimora" (Stazione di Posta):** Centro servizi e accoglienza notturna finanziato nell'ambito del PNRR (M5C2 - Investimento 1.3) in collaborazione con l'Ambito Territoriale di Andria. Il progetto è finalizzato al contrasto della marginalità estrema attraverso una presa in carico multidisciplinare, offrendo servizi di igiene, orientamento, consulenza e accoglienza temporanea a bassa soglia.
- **2025 a tutt'oggi Potenziamento del Pronto Intervento Sociale (PIS) - Canosa di Puglia:** Consolidamento e strutturazione della squadra operativa per la gestione h24 delle emergenze sociali nel territorio del Comune di Canosa di Puglia. Il servizio garantisce una risposta



immediata e qualificata a situazioni di crisi indifferibili, operando in rete con i servizi sociali professionali e le forze dell'ordine.

L'esame della serie storica della Cooperativa Migrantesliberi, che si estende dal 2008 al 2025, delinea un processo di crescita che trascende la semplice erogazione di servizi per configurarsi come un vero e proprio sistema di ingegneria sociale. La transizione da una fase genetica caratterizzata da interventi di accoglienza residenziale e supporto di prossimità a una fase di consolidamento sistemico testimonia la capacità dell'ente di scalare i propri modelli operativi. Questa evoluzione è supportata da una stabilità statistica rilevante: la persistenza per oltre quindici anni di servizi core come il SAI e il Pronto Intervento Sociale non rappresenta solo una continuità gestionale, ma riflette un accreditamento istituzionale solido e una fiducia costante da parte degli Enti committenti e della comunità territoriale.

Il valore sociale prodotto si è progressivamente specializzato attraverso l'integrazione tra la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e lo sviluppo di laboratori di economia civile. Progetti come Casa Santa Croce o le iniziative legate a La Tèranga non si limitano all'accoglienza, ma operano una trasformazione semantica e funzionale degli spazi e dei percorsi individuali, spostando l'indicatore di successo dalla mera assistenza all'attivazione di processi di autonomia lavorativa e riscatto civico. In questo senso, la Cooperativa ha raggiunto l'obiettivo di agire come un generatore di legalità attiva, capace di restituire valore economico e sociale partendo da situazioni di estrema fragilità.

L'esercizio 2025 rappresenta il culmine di questa strategia di adattamento, vedendo l'innesto di progettualità complesse finanziate dal PNRR che rispondono con rigore statistico alle nuove povertà emerse nel contesto post-pandemico. L'avvio della Stazione di Posta e dei servizi di pronto intervento sociale dimostra una maturità progettuale che sa coniugare la bassa soglia dell'accoglienza notturna con l'alta intensità dei piani di sganciamento assistito. Questi interventi non sono isolati, ma si integrano con le competenze tecniche maturate nei progetti FAMI per la tutela delle vittime di tratta e tortura, elevando la qualità degli standard di servizio. Complessivamente, i dati descrivono una realtà che ha saputo trasformare la complessità dei flussi migratori e della marginalità urbana in un'opportunità di coesione territoriale, operando costantemente per rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della dignità umana.



4. Struttura, governo e amministrazione

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
7	Soci lavoratori
7	Soci volontari

La cooperativa consta di 14 soci, di cui 6 lavoratori e 1 lavoratore svantaggiato, 2 volontari e 5 volontari svantaggiati.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi -dati amministratori – CDA:

NOME E COGNOME	RAPPRESENTANTE DI PERSONA GIURIDICA-SOCIETÀ	SESSO	ETÀ	DATA NOMINA	EVENTUALE GRADO DI PARENTELA CON ALMENO UN ALTRO COMPONENTE C.D.A	NUMERO MANDATI	RUOLI RICOPERTI IN COMITATI PER CONTROLLO, RISCHI, NOMINE, REMINERAZIONE, SOSTENIBILITÀ	PRESENZA IN CDA DI SOCIETÀ CONTROLLATE O FACENTI PARTE DEL GRUPPO O DELLA RETE DI INTERESSE	CARICA
ACRI GEREMIA	NO	M	56	30/07/2016	NO	3	NO	NO	PRESIDENTE
DI PALO GIUSEPPE	NO	M	40	30/07/2016	NO	3	NO	NO	CONSIGLIERE
DI BARI RICCARDO	NO	M	45	22/01/2025	NO	1	NO	NO	CONSIGLIERE



Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
3	Di cui maschi
0	Di cui femmine
0	Di cui persone svantaggiate
3	Di cui persone normodotate
2	Di cui soci cooperatori lavoratori
1	Di cui soci cooperatori volontari
0	Di cui soci cooperatori fruitori
0	Di cui soci sovventori/finanziatori
0	Di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	altro

Modalità di nomina e durata carica

La società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in occasione della nomina:

- A) Da un amministratore unico;
- B) Da un consiglio di amministrazione composto di un numero di membri variabile da un minimo di tre ad un massimo di sette, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina;
- C) Da due o più amministratori con poteri congiunti, disgiunti o da esercitarsi a maggioranza, nel numero e con le competenze che verranno determinati dai soci in occasione della nomina.

Qualora vengano nominati due o più amministratori senza alcuna indicazione relativa alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, si intende costituito un consiglio di amministrazione.

Gli amministratori possono essere anche non soci.

Non possono essere nominati alla carica di amministrazione e se nominati decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c..

Gli amministratori sono soggetti al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 c.c..



L'organo amministrativo può rilasciare procure a soggetti non amministratori e comunque collaboratori della cooperativa per la gestione di conti corrente bancari e/o postali intestati alla stessa cooperativa per operazioni relative a prelievi, versamenti ed emissione di assegni.

Il consiglio di amministrazione elegge tra i suoi componenti, nella prima riunione, il presidente e il vice presidente.

Il segretario viene nominato oppure se esistente, in sua vece e con precedenza su di esso, il direttore, anch'esso eventualmente nominato, partecipa alla riunione del consiglio, con funzione consultiva ed assume la carica di segretario del consiglio di amministrazione. Il direttore agisce in stretta collaborazione con il consiglio di amministrazione ed è responsabile ai sensi dell'art. 2396 c.c.. Egli riferisce al consiglio sull'andamento amministrativo e gestionale, esprime parere consultivo sugli argomenti all'ordine del giorno, dura in carica tre esercizi e comunque decade con il consiglio.

Il presidente del consiglio di amministrazione rappresenta la società di fronte ai terzi e in giudizio.

Egli ha la firma sociale, anche in giudizio, e nel caso di sua assenza o di impedimento ha la firma sociale il vice presidente o, nel caso di assenza o di impedimento di questo, l'amministratore più anziano di età.

Il Consiglio di amministrazione è convocato dal suo presidente o da chi lo sostituisce almeno ogni due mesi ed ogni qualvolta il presidente o chi lo sostituisce lo ritenga opportuno o anche dietro domanda motivata di almeno tre consiglieri o del collegio sindacale.

La convocazione è fatta mediante lettera postale, non meno di cinque giorni prima dell'adunanza e in casi di urgenza, a mezzo telegramma, e-mail o raccomandata a mano, in modo che i consiglieri e gli eventuali sindaci effettivi ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.

Della riunione si redige verbale che viene firmato dal presidente e dal segretario della seduta e dai consiglieri intervenuti.

Le adunanze si ritengono legali quando interviene la maggioranza dei membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei consiglieri presenti e votanti.

Quando le deliberazioni riguardino persone ed affari in cui taluni dei componenti del consiglio o degli eventuali sindaci abbiano un interesse diretto le stesse devono essere prese senza la presenza del consigliere interessato.

Il Consiglio di amministrazione, nel pieno rispetto delle leggi e delle norme statutarie, è investito dei più ampi poteri per la gestione della cooperativa ed è competente per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale e che non siano demandati alla competenza dell'assemblea.

In particolare al consiglio di amministrazione compete:

A – curare l'esecuzione di tutti i deliberati dell'assemblea;



- B- deliberare l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei soci della cooperativa;
- C – deliberare sulla quota di ammissione e sulle modalità dei conferimenti;
- D – determinare le funzioni da delegare al comitato esecutivo;
- E – Formulare i bilanci;
- F – deliberare su materie non previste da regolamenti interni approvati, le cui delibere avranno immediata efficacia previo parere del collegio sindacale se esistente, sancito da apposito verbale, salvo ratifica da adottare nell'assemblea immediatamente successiva;
- G – contrarre prestiti, aprire o estinguere conti correnti con privati e con istituti di credito;
- H – deliberare sull'assunzione e concessione di fidejussioni e su tutte le operazioni finanziarie, commerciali ed immobiliari necessarie per il raggiungimento degli scopi sociali, comprese quelle ipotecarie con facoltà di assentire alla iscrizione e alla cancellazione di ipoteche, esonerando il conservatore delle ipoteche da ogni responsabilità;
- I – deliberare l'istituzione in Italia e all'estero di depositi, stabilimenti, agenzie, filiali, rappresentanze, magazzini di vendita all'ingrosso e al dettaglio;
- M – deliberare la nomina di un segretario determinandone le funzioni e la retribuzione;
- N – deliberare la nomina di un direttore per il coordinamento amministrativo della cooperativa determinando le funzioni e la retribuzione;
- O – assumere e licenziare impiegati ed operai, fissare le retribuzioni e le mansioni;
- P – deliberare la stipulazione di convenzioni, contratti e l'assunzione di appalti;
- Q – determinare annualmente la misura degli acconti da corrispondere ai soci conferenti;
- R – deliberare la nomina dei procuratori "ad lite ad negotia";
- S – costituire comitati consultivi, chiamando a farne parte anche estranei, stabilendone la composizione, le attribuzioni o gli eventuali compensi;
- T – deliberare la partecipazione della società ad organizzare cooperative e consortili nonché ad enti ed associazioni;
- U – vigilare sulla tenuta dei libri sociali obbligatori e di quelli sussidiari di contabilità.
- Ai sensi dell'art. 2545 C.C. lo stesso deve indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio evidenziandoli nella relazione prevista nell'art. 2428 C.C.
- L'elencazione articolata delle attribuzioni è da intendersi a titolo esemplificativo e non tassativo.



N. DI CdA/ANNO + PARTECIPAZIONE MEDIA

Il CdA si riunisce secondo le esigenze di gestione. La partecipazione dei membri è assidua e completa.

I membri del consiglio di Amministrazione non hanno subito variazioni.

TIPOLOGIA ORGANO DI CONTROLLO

La cooperativa non è soggetta a organo di controllo.

La dimensione della partecipazione qualitativa nella vita della Cooperativa è elemento di attenzione e di valutazione continuo.

Nell'anno di riferimento si sono sperimentate proposte diverse per favorire la libera espressione, la partecipazione piena, il confronto aperto tra i soci della cooperativa non solo in sede assembleare ma anche nello svolgimento delle attività.

Si rileva una partecipazione particolarmente attiva di coloro i quali hanno assunto compiti di responsabilità e di coordinamento con particolare riferimento al servizio in cui operano: ciò vale ad esempio per i referenti operativi nominati nelle piccole case anche per i responsabili di comparto o di aree (area delle migrazioni, area accoglienza).

Il turn over nei ruoli di responsabilità e di coordinamento, condotto nel rispetto di tempi congrui per svolgere il proprio lavoro, costituisce occasione di rinnovamento e di partecipazione nuova alla vita della Cooperativa ed allarga la base di quanti si sentono parte attiva e integrata.

Migrantesliberi, nell'ottica di garantire una più ampia democraticità nella gestione, ha ritenuto sin dalla costituzione, dotarsi di un gruppo di coordinamento allargato che ha lo scopo di sostenere e supportare il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa negli snodi decisionali.

Nell'anno 2025 si sono tenuti incontri mensili, si sono affrontati temi di gestione corrente e di progettazione per il nuovo anno. Il lavoro è stato proficuo; ha visto ciascun componente del gruppo partecipe e propositivo, attento e vigile nel discernimento comunitario, aperto e sollecito nella discussione e nel confronto sui singoli temi, attivo nella realizzazione e attuazione di quanto deciso.

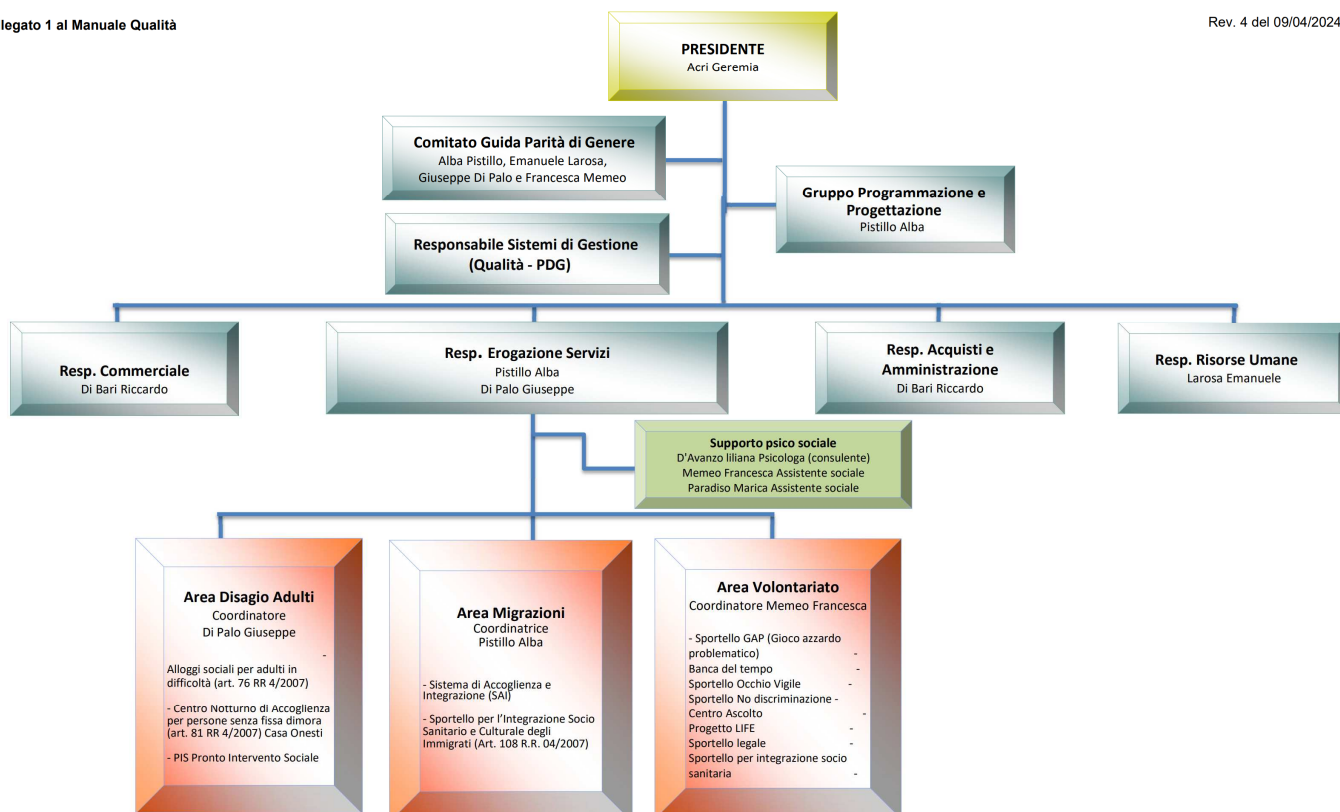


ORGANIGRAMMA

ORGANIGRAMMA

Allegato 1 al Manuale Qualità

Rev. 4 del 09/04/2024





Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder

Tipologia Stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Intensità
Personale	I dipendenti non soci della cooperativa vengono periodicamente coinvolti nell'aggiornamento delle varie progettualità attraverso lo strumento dell'Assemblea dei soci aperta ad ulteriori esterni.	2 - Consultazione
Soci	I 15 soci della cooperativa vengono periodicamente coinvolti nell'aggiornamento delle varie progettualità e nelle decisioni per la gestione della cooperativa attraverso lo strumento dell'Assemblea dei soci e riunioni informali.	3 – Co-progettazione
Finanziatori	La nostra realtà beneficia del supporto di numerosi donatori. Coloro che hanno dato il consenso al trattamento dei dati vengono regolarmente coinvolti nell'aggiornamento delle nostre iniziative. Ricevono inoltre diverse comunicazioni, incluse lettere personalizzate inviate dai soci della cooperativa, per informarli sulle nostre attività e per esprimere loro gratitudine per il sostegno offerto.	1- Informazione
Clienti/Utenti	La nostra realtà nell'organizzare attività, servizi e progetti raggiunge una molteplicità di utenti che si differenziano notevolmente in base all'età, alla prossimità, alle capacità per tipologia di fabbisogno informativo da parte del ns ente. In funzione di ciascuna caratteristica di utenza i nostri operatori garantiscono un coinvolgimento adeguato, un'informativa puntuale e funzionale alle esigenze dei diversi utenti. Meramente a titolo esemplificativo e parziale, gli ospiti delle nostre case sono direttamente coinvolti attraverso incontri bilaterali e di gruppo organizzati periodicamente.	3 – Co-progettazione
Fornitori	La nostra realtà nell'organizzare attività, servizi e progetti si avvale di una molteplicità di fornitori. Coloro che hanno fornito il consenso al trattamento dei dati ricevono informazioni sulla nostra realtà attraverso mail o lettere informative.	Non presente



Pubblica Amministrazione	La cooperativa Migrantesliberi collabora con comuni, ASL, regione, Prefettura e tribunali	3 – Co-progettazione
Collettività	La nostra realtà si caratterizza per la presenza di figure volontarie che collaborano nei nostri servizi e progetti. Coloro che hanno fornito il consenso al trattamento dei dati vengono periodicamente coinvolti nell'aggiornamento delle varie progettualità attraverso diverse informative in occasione di incontri di confronto e formazione bilaterali o di gruppo che periodicamente gli operatori della cooperativa organizzano.	1 Informazioni

Scala

- 1 – informazione
- 2 – consultazione
- 3 – co-progettazione
- 4 – co-produzione
- 5 – co-gestione

Presenza sistema di rilevazione di feedback

Informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del sistema di gestione per la qualità, compresi gli andamenti relativi alla soddisfazione del cliente ed alle informazioni di ritorno dalle parti interessate rilevanti.

Le informazioni di ritorno da parte dei clienti sono costituite dalla rilevazione dei questionari di customer satisfaction, oltre che da altri elementi di tipo indiretto quali ad esempio recensioni, reclami ed ogni altro tipo di segnalazione.

In particolare, l'organizzazione ha elaborato un Questionario per la Rilevazione della Soddisfazione degli utenti dei servizi.

Sono stati somministrati e raccolti 12 questionari agli assistenti sociali di riferimento, che evidenziano un andamento ampiamente positivo.

Sono stati anche somministrati e raccolti 38 questionari agli ospiti, che evidenziano un andamento ampiamente positivo.

Alla data odierna non sono stati rilevati reclami.



Commento ai dati

L'assetto istituzionale della Cooperativa Migrantesliberi riflette un modello di governance democratica e partecipativa, pienamente coerente con i principi mutualistici e le prescrizioni del Codice del Terzo Settore. La struttura organizzativa, che vede l'Assemblea dei Soci al vertice del processo decisionale, garantisce che le scelte strategiche siano sempre orientate al perseguimento dell'interesse generale e della promozione umana. La stabilità del Consiglio di Amministrazione e la sua composizione tecnica assicurano una direzione d'impresa capace di bilanciare con rigore la sostenibilità economica dei progetti con l'elevato impatto sociale richiesto dai servizi gestiti.

Dal punto di vista dell'efficienza amministrativa, la chiara ripartizione delle deleghe e delle responsabilità interne permette una gestione fluida di una struttura complessa e multidimensionale. Questo equilibrio tra poteri di indirizzo e funzioni esecutive è ciò che ha consentito alla Cooperativa di affrontare con successo la transizione verso i nuovi modelli di welfare e di gestire l'incremento di complessità derivante dalle progettualità PNRR e FAMI. La governance agisce dunque come garante della trasparenza e dell'accountability, assicurando che ogni risorsa, pubblica o privata, venga impiegata con criteri di massima efficacia settoriale.

Inoltre, l'adozione di un sistema di monitoraggio interno e la regolare rendicontazione sociale testimoniano l'impegno degli organi di amministrazione nel voler misurare e comunicare periodicamente il valore aggiunto generato sul territorio. Questo orientamento alla qualità gestionale posiziona la Cooperativa non solo come un erogatore di servizi, ma come una realtà imprenditoriale sociale matura, capace di governare il cambiamento attraverso processi decisionali informati e orientati ai dati, mantenendo al contempo salda l'identità valoriale originaria.

5. Persone che operano per l'ente

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Soci lavoratori	9	8	7
Soci sovventori	0	0	0
Soci Volontari	7	7	7
TOTALE	16	15	14

Tab. 1 Tipologia di soci nell'evolversi degli anni rif. 2023 – 2024 - 2025

	Anno 2023			Anno 2024			Anno 2025		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
CdA	2	1	3	2	1	3	3	0	3

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	OCCUPAZIONI
28	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
9	Di cui maschi
19	Di cui femmine
8	Di cui under 35
9	Di cui fascia 35-50
11	Di cui over 50



N.	CESSAZIONI
8	Totale cessazioni anno di riferimento
3	Di cui maschi
5	Di cui femmine
0	Di cui under 35
6	Di cui fascia 35-50
2	Di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	ASSUNZIONI
6	Nuove assunzioni anno di riferimento
2	Di cui maschi
4	Di cui femmine
1	Di cui under 35
5	Di cui fascia 35-50
0	Di cui over 50

N.	STABILIZZAZIONI
2	Nuove assunzioni anno di riferimento
1	Di cui maschi
1	Di cui femmine
1	Di cui under 35
1	Di cui over 35



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	26	2
Dirigenti	2	0
Impiegati	0	0
Psicologo	0	2
Assistente sociale	2	0
Mediatore culturale	3	0
Operatore Sociale	12	0
Ausiliari	7	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2024	In forza al 2025
Totale	30	28
< 6 anni	11	12
6 – 10 anni	15	9
11 – 20 anni	4	7
> 20 anni	0	0



<i>Di cui dipendenti Svantaggiati</i>	
3	Totale dipendenti
1	Di cui lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc.)
2 (migranti)	Di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

Livello di istruzione del personale occupato:

<i>N. Lavoratori</i>	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
1	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
5	Laurea Triennale
8	Diploma di scuola superiore
12	Assolvimento obbligo scolastico
2	Altro



Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. Totale	Tipologia svantaggio	Di cui dipendenti
3	Totale persone con svantaggio	3
1	Personale con disabilità fisica e/o sensoriale L. 381/91	1
	Persone con disabilità psichica L. 381/91	
	Persone con dipendenza L. 381/91	
	Persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L. 381/91	
	Persone detenute e in misure alternative L. 381/91	
2	Persone con disagio sociale (non certificato) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	2

1 lavoratori con svantaggio socio della cooperativa

2 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo determinato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
7	Totale volontari
7	Di cui soci-volontari
0	Di cui volontari in Servizio Civile

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:



N.	TEMPO INDETERMINATO	FULL -TIME	PART-TIME
28	Totale dipendenti indeterminato	2	24
9	Di cui maschi	2	7
19	Di cui femmine	0	17

N.	TEMPO DETERMINATO	FULL -TIME	PART-TIME
2	Totale dipendenti determinato	0	2
0	Di cui maschi	0	0
2	Di cui femmine	0	2

N.	AUTONOMI
3	Totale lav. Autonomi
0	Di cui maschi
3	Di cui femmine



Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari che operano nelle realtà di accoglienza e di servizio della Cooperativa Migrantesliberi rappresentano una risorsa importante; operando gratuitamente e liberamente, costituiscono una fonte di creatività e di energia quasi inesauribile, testimoniando concretamente spirito di collaborazione e di accoglienza. Ciascuno arriva con il suo bagaglio di esperienze personali, e offre semplicemente sé stesso, animato da un senso di giustizia e di uguaglianza, spesso non essendo consapevole di apportare anche un contributo, grazie al proprio impegno, al cambiamento sociale.

Qualsiasi sia la motivazione, del tutto originale, che ha spinto nel tempo tante persone a prestare servizio di volontariato presso le realtà della Cooperativa, la condivisione di idee e valori ha fatto sì che si potesse camminare insieme lungo un percorso certamente non privo di errori, ma che, attraverso lo scambio di riflessioni, emozioni, sogni, istinti, stati d'animo è sempre stato volto alla ricerca di nuove soluzioni che spezzassero le catene della povertà, del bisogno e dell'indifferenza.

I volontari sono impegnati nei compiti loro assegnati, con la presenza a rotazione, in relazione alle loro disponibilità di tempo e alle loro attitudini, in un'organizzazione funzionale, non gerarchica, in cui ciascuno assume le proprie responsabilità. Vivono la dimensione della familiarità, partecipano nel quotidiano, affiancano gli ospiti delle diverse strutture e gli operatori, nella cura delle persone accolte, sono aperti all'ascolto e al dialogo, disponibili per accompagnamenti, uscite, per aspetti che attengono la gestione della casa, la preparazione dei pasti, il buon andamento della vita quotidiana. Partecipano alle feste, a momenti ludico-ricreativi.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi amministrativi e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”

	Tipologia compenso	Totale annuo lordo
Membri Cda	Nessun compenso	
Organi di controllo		
Dirigenti		
Associati		



CCNL applicato ai lavoratori: AGIDAE

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari:

I volontari svolgono il proprio servizio con spirito di gratuità e generosità. Coloro i quali utilizzano mezzi e risorse proprie il cui uso comporta spese, possono richiedere un rimborso con specifica domanda da presentare in segreteria. A tal proposito rileva ad esempio l'utilizzo del mezzo di locomozione personale per il cui uso è stabilito un rimborso calcolato secondo il chilometraggio e la cilindrata della vettura.

Commento ai dati

L'analisi della compagine sociale e dell'equipe della Cooperativa Migrantesliberi evidenzia una struttura solida e fortemente radicata, capace di mantenere una stabilità operativa costante nonostante le sfide del settore. La base sociale si mantiene equilibrata, con un totale di **14 soci nel 2025**, di cui 7 soci lavoratori e 7 soci volontari, a testimonianza di una governance che integra professionalità e partecipazione gratuita.

Il dato più rilevante sotto il profilo statistico è l'altissima incidenza dei **contratti a tempo indeterminato**, che riguardano **28 dipendenti su un totale di 30** (pari a oltre il 93% della forza lavoro). Questo indicatore non solo garantisce la continuità dei servizi e la qualità della presa in carico dei beneficiari, ma rappresenta un valore aggiunto in termini di responsabilità sociale d'impresa, offrendo stabilità economica ai lavoratori. La struttura è inoltre caratterizzata da una forte **componente femminile**, con **21 lavoratrici su 30**, confermando la vocazione inclusiva della Cooperativa.

L'organizzazione presenta una maturità professionale significativa: la distribuzione per anzianità aziendale vede un incremento delle figure con **oltre 10 anni di servizio**, che passano da 4 nel 2024 a **7 nel 2025**. Questo dato è fondamentale per il Bilancio Sociale, poiché indica la capacità dell'ente di trattenere talenti e capitalizzare l'esperienza maturata sul campo. Sotto il profilo dell'istruzione, il personale vanta una specializzazione tecnica adeguata ai servizi offerti, con una presenza bilanciata di **laureati (triennali e magistrali)** impegnati in ruoli chiave come psicologi, assistenti sociali e mediatori culturali.

In linea con la propria missione sociale, la Cooperativa pratica l'inclusione lavorativa diretta, impiegando **3 dipendenti appartenenti a categorie svantaggiate o con disagio sociale**, garantendo loro contratti stabili e percorsi di integrazione reale. Parallelamente, il contributo dei **7 soci volontari** rappresenta una risorsa immateriale inestimabile: il loro impegno, descritto come fonte di "creatività e di energia", integra



le attività professionali con una dimensione di familiarità e ascolto, essenziale per l'efficacia dei percorsi di accoglienza.

L'applicazione del **CCNL AGIDAE** e la scelta di non attribuire alcun compenso o indennità ai membri del **Consiglio di Amministrazione** sottolineano l'orientamento alla gratuità della carica e il massimo efficientamento delle risorse verso le attività istituzionali, garantendo trasparenza e coerenza con i valori del Terzo Settore.



6. Obiettivi e attività

Dimensione di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

non presente

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Il gruppo di coordinamento allargato vede la partecipazione di 5 donne e 5 uomini, con un'età media di 47 anni.

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati;

La Cooperativa Sociale Migrantesliberi opera in favore di persone che si trovano in difficoltà contingente e a rischio di emarginazione sociale. Si ispira ai principi etici del cristianesimo tuttavia agisce in condizioni laiche, nel rispetto delle scelte di vita intraprese da tutte le persone che ne usufruiscono.

La vera missione che oggi la Cooperativa Migrantesliberi vorrebbe vivere è ripartire da micro mondi, da piccole comunità familiari, da spazi relazionali umani che sanno dare coraggio, calore, ascolto e sostegno alle fasce più deboli per creare alternative concrete di speranze, di futuro, di emancipazione. Inoltre, pone in essere attività di ricerca e reperimento di informazioni, incontri tematici, attività di spettacolo e organizzazione di attività ludiche sportive e ricreative che favoriscono l'interscambio culturale in modo tale da promuovere l'armonizzazione di zone a rischio del territorio con il resto del tessuto sociale.



ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

CENTRO NOTTURNO

Il Centro Notturmo per Persone Senza Fissa Dimora (Art 81/TER R.R. 04/2007) è una struttura che offre temporaneamente ospitalità ed assistenza a soggetti di sesso maschile e femminile, maggiorenni, apolidi presenti o che transitano sul territorio comunale, in grave stato di disagio sociale ed abitativo, in possesso di un valido documento di riconoscimento o di regolare permesso di soggiorno.

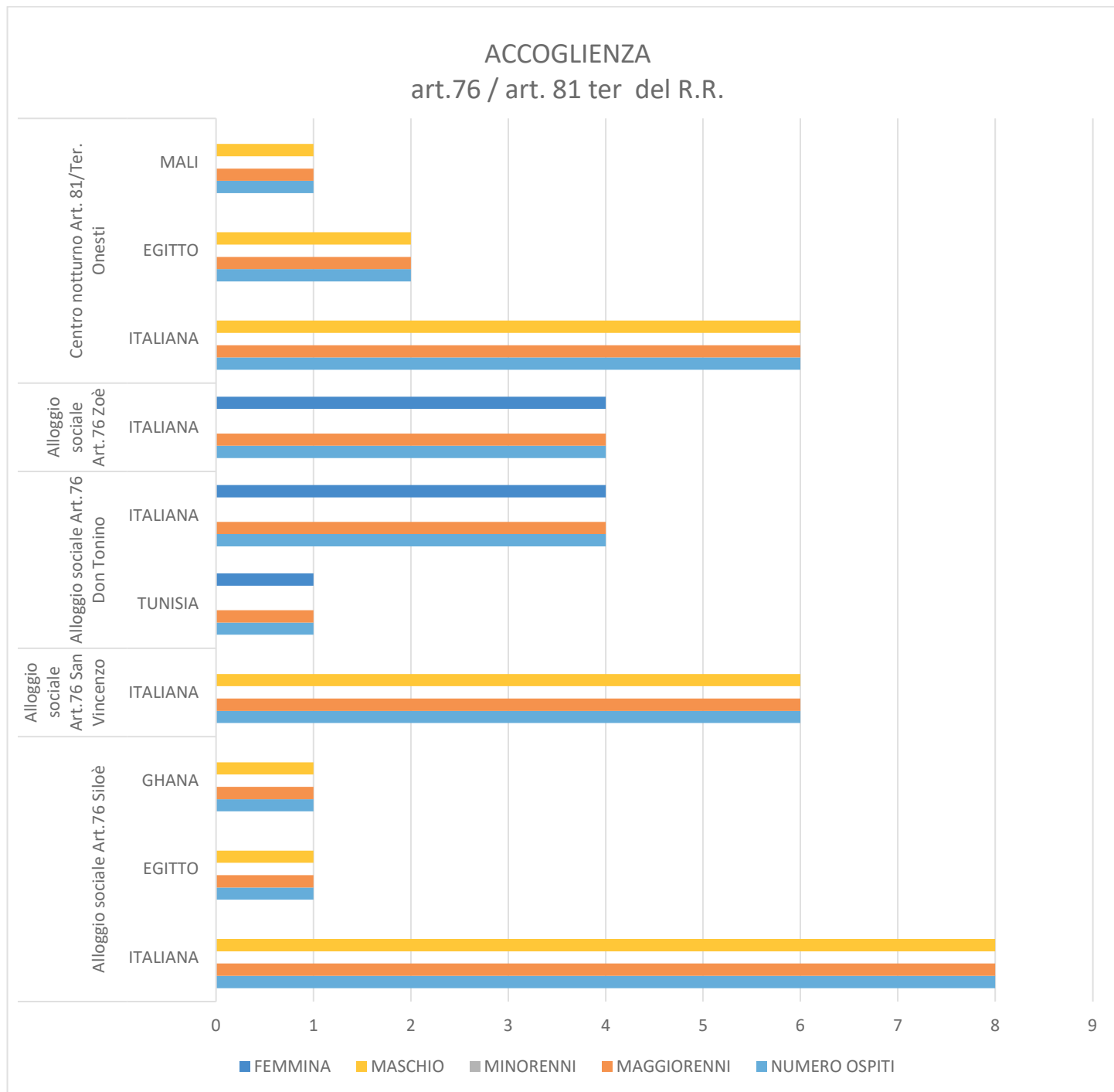
- Centro Notturmo per persone senza fissa dimora “Onesti” (art. 81 ter del R. R. 04/2007);

ALLOGGI SOCIALI

L'alloggio sociale è una struttura a carattere comunitario a regime residenziale destinato ad ospitare, nelle ore diurne e notturne, persone adulte prive di adeguata sistemazione abitativa. Esso interviene per favorire un percorso di recupero della persona in grave stato di disagio sociale. Hanno accesso all'alloggio persone italiane o migranti con regolare permesso di soggiorno.

- Alloggio Sociale per adulti in difficoltà uomini “San Vincenzo de’ Paoli” (art. 76 del R. R. 04/2007);
- Alloggio Sociale per adulti in difficoltà uomini “Siloè” (art. 76 del R. R. 04/2007);
- Alloggio Sociale per adulti in difficoltà donne “Don Tonino Bello” (art. 76 del R. R. 04/2007);
- Alloggio Sociale per adulti in difficoltà donne “Zoe” (art. 76 del R. R. 04/2007).

Figura 1. Centro Notturmo e alloggi sociali





SAI (SISTEMA di ACCOGLIENZA INTEGRATA)

Il sistema SAI ha come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei titolari di protezione internazionale, intesa come una loro effettiva emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza.

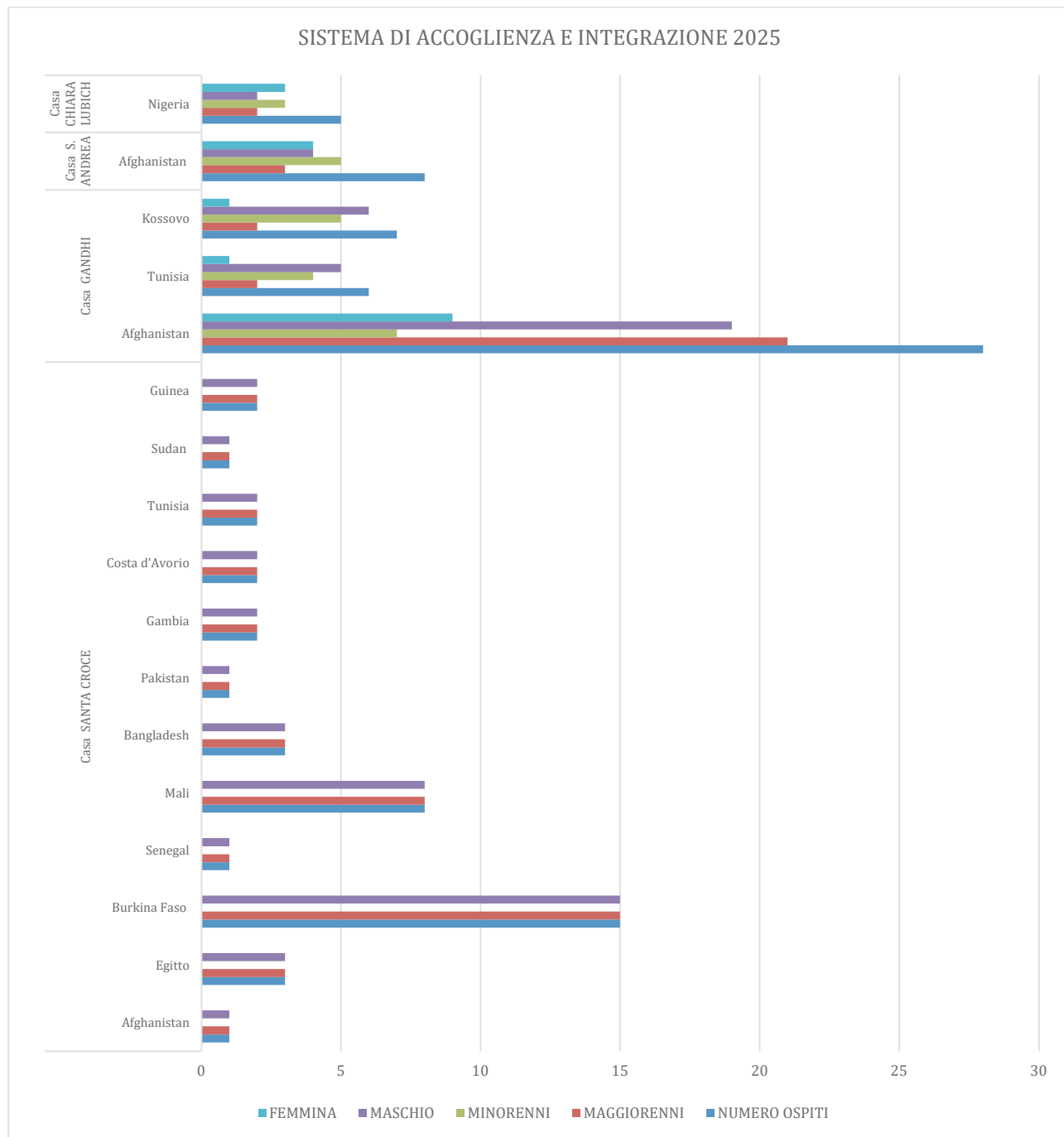
Le azioni attuate in seno al progetto prevedono:

1. Orientamento e accesso ai servizi del territorio
2. Formazione e riqualificazione professionale
3. Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, (conoscenza dei diritti e doveri in materia di lavoro in modo da poter arginare il fenomeno del lavoro irregolare, dello sfruttamento e della discriminazione).
4. Accompagnamento all'inserimento abitativo, con la previsione di facilitare l'accesso ai servizi immobiliari per ciascun ospite, spesso vittima di discriminazioni e per questo escluso dall'accesso alla casa.
5. Accompagnamento all'inserimento sociale, favorendo la partecipazione diretta e propositiva dei beneficiari al contesto sociale in una logica di promozione di cittadinanza attiva.
6. Orientamento e accompagnamento legale, (puntuale servizio di tutela e mettendo gli stessi nelle condizioni di poter interloquire costantemente con le Istituzioni e gli Organismi preposti).

- Accoglienza Integrata SAI Ambito territoriale di Andria in convenzione con il Comune di Andria e Ministero dell'Interno:

1. ***SAI S. CROCE***
2. ***SAI S. Andrea***
3. ***SAI Gandhi***
4. ***SAI C. Lubich***

Figura 2. Progetto SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione)





ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI

I migranti sono per noi, prima di tutto, uomini e donne che hanno sulle spalle un pesante progetto migratorio, una gran voglia di emanciparsi e di costruirsi un'opportunità di vita e che, come tutti, hanno tantissimi “sogni nel cassetto”. Nell'organizzazione del servizio siamo partiti da questa constatazione e dalla presa di coscienza che il progetto di accoglienza deve essere formulato e pensato in modo da offrire loro una prospettiva di vita compatibile con il loro progetto migratorio.

Per questo, in primo luogo, con i nostri interventi cerchiamo di garantirne i diritti e le opportunità di accesso ai sistemi dei servizi e alle altre occasioni di inclusione sociale e lavorativa. Cerchiamo di fornire informazioni utili e strumenti adeguati, di realizzare, insieme ai beneficiari, un intervento di accoglienza tenendo in considerazione le esigenze della singola persona per assicurarle qualità di vita, dignità, salute e un Progetto di Vita concreto.

Le attività poste in essere sono:

- *Sportello Nodiscriminazione in Puglia*
- *Sportello di Integrazione Socio-Sanitaria e Culturale dei migranti (ART. 108 DEL R.R. 104/2007)*
- *Sportello Sociale/PIS/SOSS*
- *Sportello GAP Sportello di Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico*

SPORTELLO NODISCRIMINAZIONE IN PUGLIA

Sportello territoriale della rete di nodi, agisce nei seguenti ambiti:

-Sensibilizzazione e prevenzione delle discriminazioni ovvero azioni promosse per impedire il generarsi o il perdurare di comportamenti e/o atteggiamenti discriminatori che incidono sul patrimonio culturale e valoriale di tutte/i, e azioni volte alla condivisione e diffusione di buone pratiche sul territorio;

-Contrasto alle discriminazioni e assistenza alle vittime attraverso la rimozione alla base di condizioni che producono discriminazioni e la promozione di azioni positive per l'eliminazione dello svantaggio, anche attraverso il supporto delle vittime di discriminazioni;

-Monitoraggio del fenomeno attraverso la sua costante osservazione sul territorio, coinvolgendo i soggetti istituzionali e del mondo associativo che in vario modo già si occupano o potrebbero occuparsi di prevenzione, contrasto, assistenza alle vittime.

Il Centro regionale contro le discriminazioni fa capo alla Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare. In particolare, il Centro regionale contro le discriminazioni elabora e diffonde materiali tematici sul tema delle discriminazioni, promuove iniziative di sensibilizzazione, anche attraverso campagne di comunicazione.



SPORTELLO DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E CULTURALE DEI MIGRANTI (ART. 108 DEL R.R. 104/2007)

Lo “Sportello per l’Integrazione Socio Sanitaria e Culturale degli Immigrati” offre, a tutti i cittadini migranti, servizi di informazione e orientamento, assistenza legale e amministrativa, mediazione culturale e linguistica, tutoraggio per l’accesso ai servizi della persona immigrata e della sua famiglia.

Inoltre svolge la funzione di monitoraggio e osservazione dei bisogni, delle condizioni di vita e del rispetto e della tutela dei diritti delle persone immigrate.

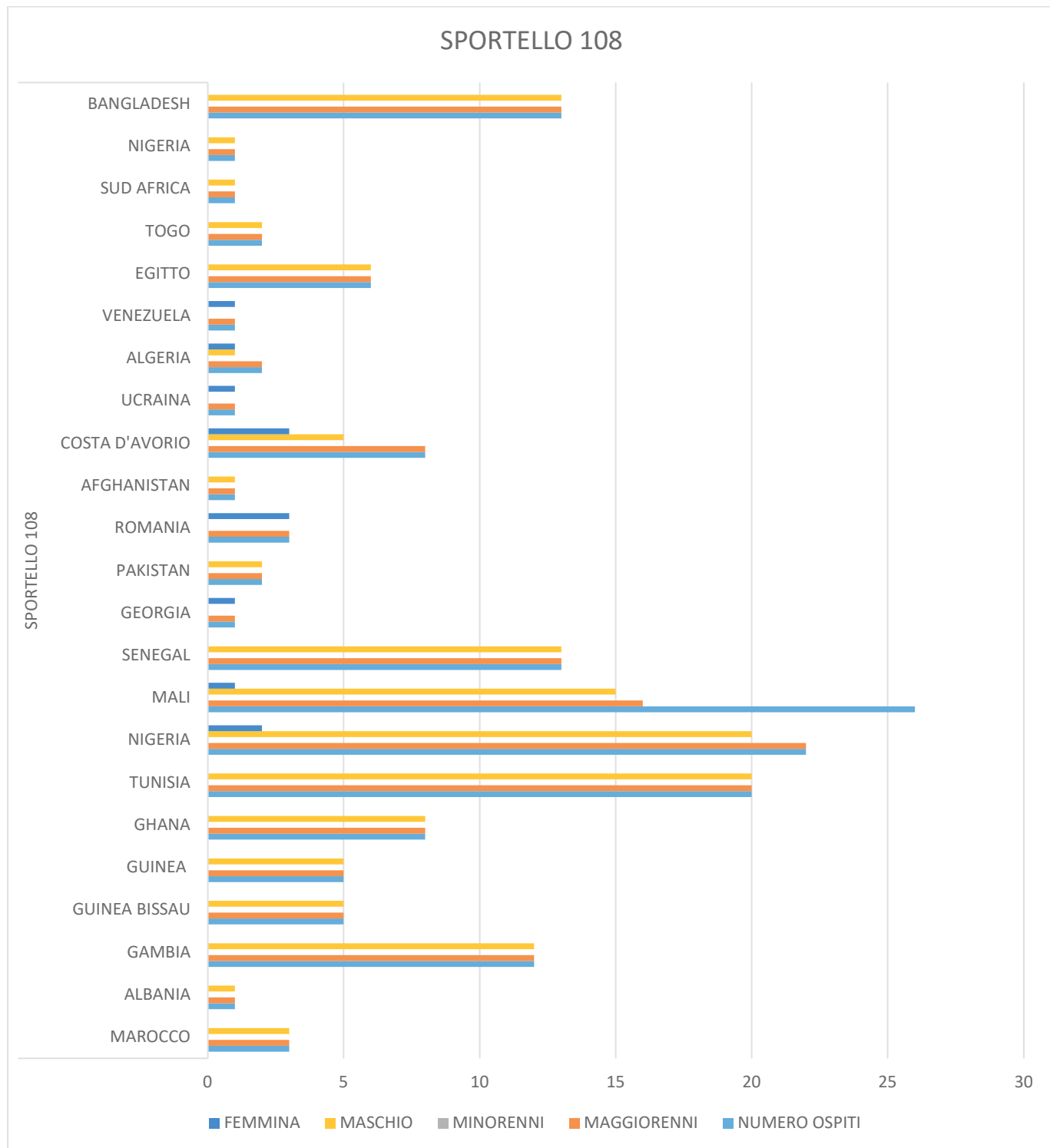
Infine supporta i cittadini di nazionalità italiana e i diversi Enti Pubblici rispetto alle normative vigenti in materia di migrazione.

I criteri attraverso quali lo Sportello per l'integrazione socio- sanitaria e culturale degli immigrati intrattiene e regola le attività di comunicazione, informazione e relazioni con l'utenza si ispirano ai principi di uguaglianza, imparzialità, obiettività, sussidiarietà, partecipazione, efficacia, efficienza e continuità.

- Sportello per l'integrazione socio-culturale e sanitaria dei migranti

1. Città di Andria (privo di convenzione con Enti Pubblici).

Figura 3. Sportello 108





SPORTELLO SOCIALE / PIS / SOSS

Lo sportello sociale “Altri Orizzonti” è nato con l’intento di essere un servizio di prossimità, dedicato a chi vive situazioni di disagio sociale, spesso ai margini della comunità. In un contesto in cui la povertà può essere difficile da verbalizzare, il nostro obiettivo è fornire uno spazio sicuro dove le persone possano esprimere le loro difficoltà. L’ascolto riveste un ruolo fondamentale nella vita comunitaria: è il primo passo verso una relazione di aiuto autentica e significativa.

Viviamo in un’epoca caratterizzata da interazioni sempre più complesse, in cui l’anonimato può prevalere nelle relazioni umane. Per questo, è essenziale sviluppare nuovi strumenti che facilitino l’espressione delle richieste di aiuto.

Presso il nostro sportello, offriamo una serie di attività per supportare i cittadini: dall’accoglienza all’informazione, dalla consulenza all’orientamento, fino all’accompagnamento e alla progettazione di interventi specifici. Ci rivolgiamo a tutti i cittadini che, in un momento difficile, hanno bisogno di assistenza e supporto.

L’accesso al servizio è semplice e diretto. Chiunque può recarsi presso il nostro Front Office in Via R.O. Spagnoletti, 59, oppure essere indirizzato da servizi pubblici e privati del territorio, che lavorano in sinergia con noi.

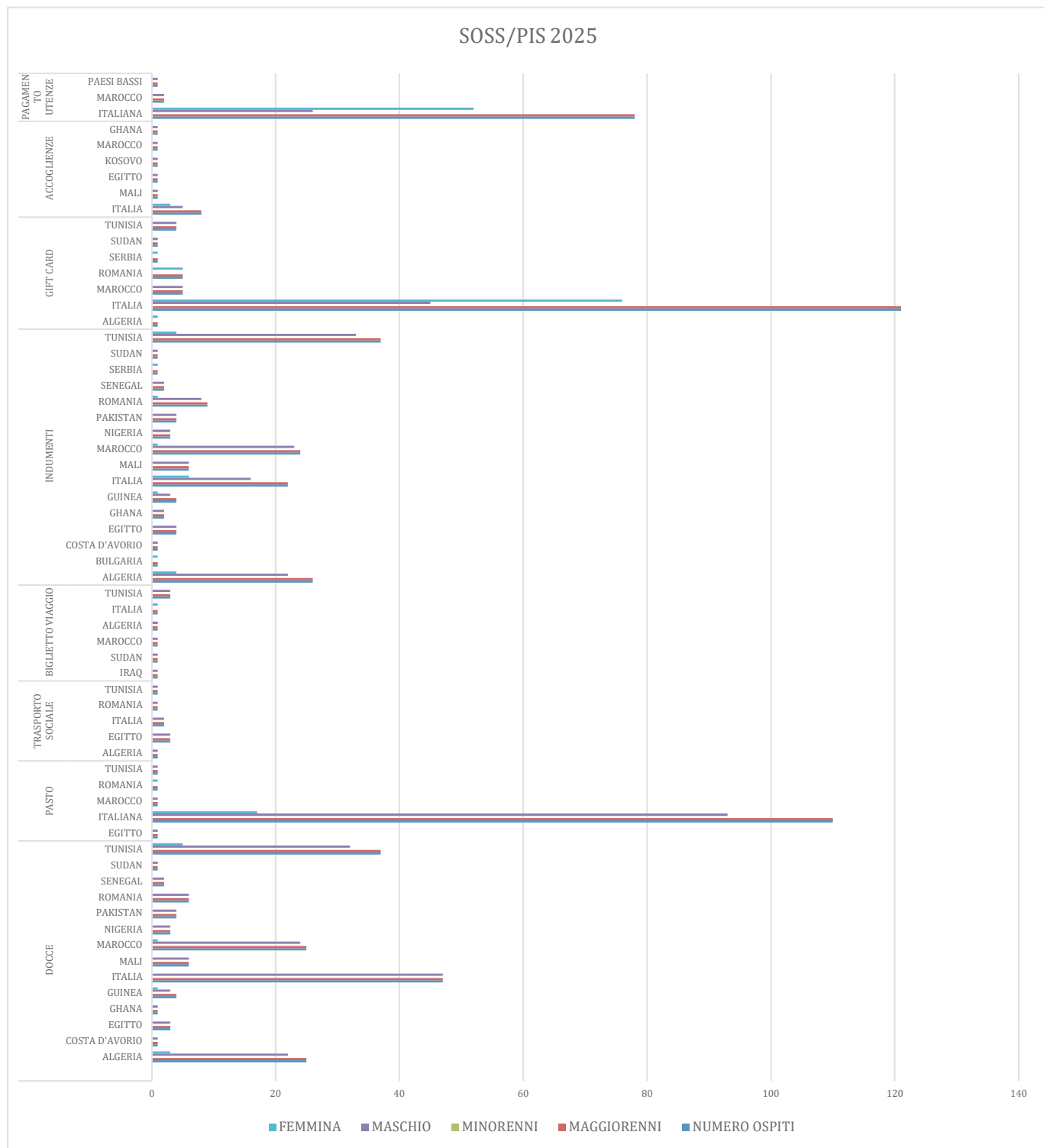
Il nostro sportello è coordinato da un’assistente sociale, coadiuvata da un team di operatori sociali. In particolare, ci occupiamo anche del progetto PIS/SOSS, avviato nel 2009 per rispondere a situazioni di emergenza. Durante l’estate, quando i servizi sono spesso ridotti, e in inverno, quando le condizioni atmosferiche possono aggravare la vita di chi vive in situazioni abitative precarie, ci impegniamo a fornire risposte immediate e concrete.

Le attività che svolgiamo includono la prevenzione, il pronto soccorso sociale, l’accoglienza temporanea e l’assistenza diretta. Siamo qui per affrontare le urgenze, per fornire supporto materiale e per costruire un ponte con i servizi territoriali, in particolare per le persone anziane e le situazioni più vulnerabili.

Il servizio SOSS è attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell’anno. Un’équipe multidisciplinare composta da assistenti sociali, psicologi e operatori socio-sanitari è pronta a intervenire in qualsiasi momento, per garantire un supporto tempestivo e adeguato.

Per accedere al servizio, oltre al Front Office, è possibile contattare il numero verde dedicato: **800589346**. Siamo qui per ascoltare e aiutare, perché ogni richiesta di aiuto merita attenzione e cura.

Figura 4. Progetto PIS





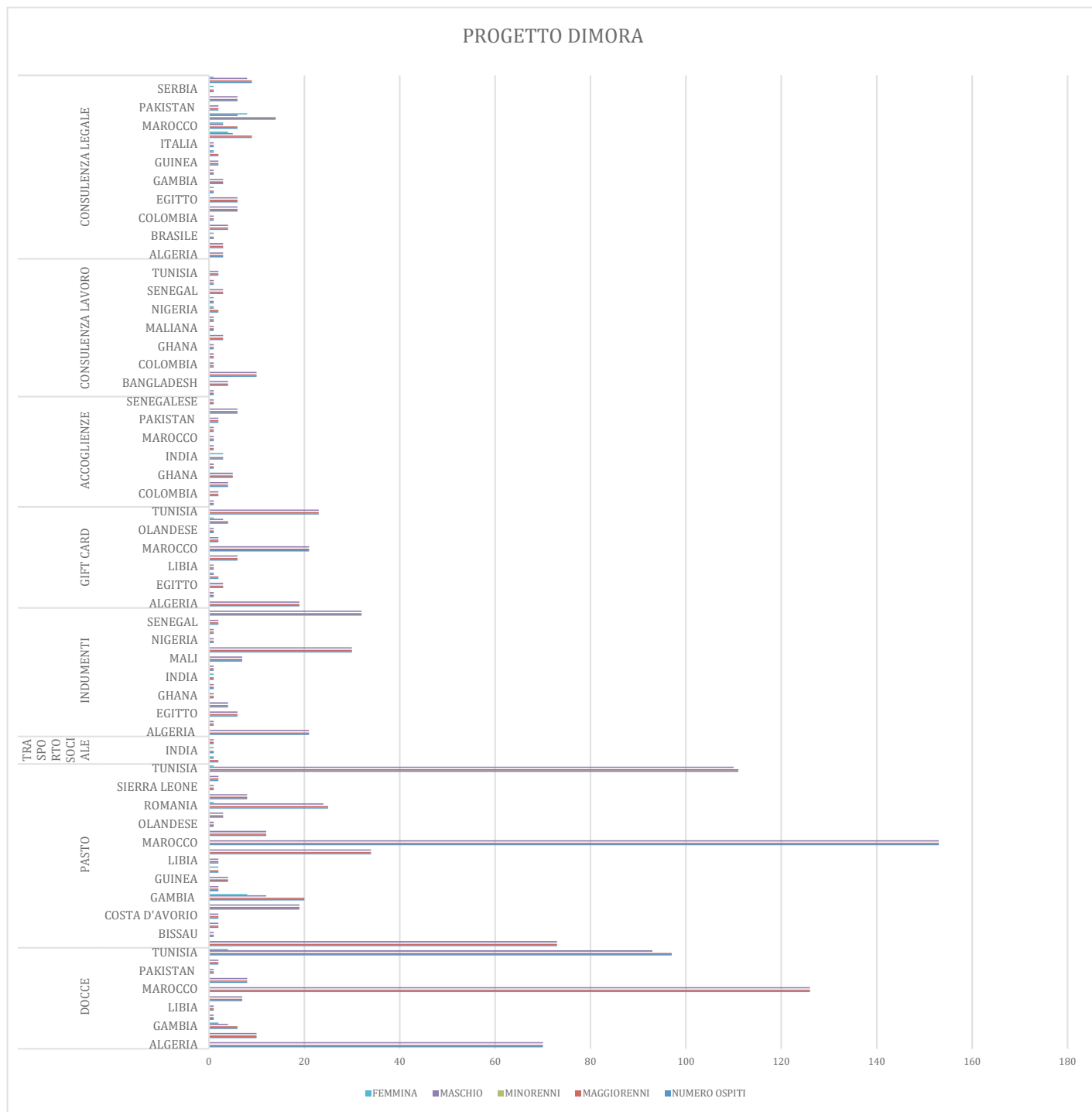
DIMORA

Il **Progetto "Dimora"** di Andria, finanziato dal PNRR, è un intervento strategico che trasforma la tradizionale accoglienza notturna in un sistema complesso di supporto per il contrasto alla marginalità estrema. Gestito da operatori esperti nell'emergenza sociale, il servizio mira a restituire dignità e diritti ai cittadini più fragili attraverso un percorso multidisciplinare e personalizzato.

Il cuore operativo del progetto si divide tra l'accoglienza iniziale, basata sull'ascolto empatico e l'analisi dei bisogni, e una gestione continua del caso affidata a team di professionisti. Oltre al supporto immediato, "Dimora" si impegna a risolvere l'invisibilità burocratica dei beneficiari, assistendoli nell'ottenimento della residenza fittizia, nella creazione di un'identità digitale (SPID) e nella gestione della posta elettronica.

Parallelamente alla tutela dei diritti civili e legali, il progetto garantisce servizi essenziali per il benessere quotidiano, come l'igiene personale, e investe sul futuro dell'individuo tramite percorsi di formazione e orientamento al lavoro. L'intero sistema è costantemente monitorato per assicurarne l'efficacia e l'impatto positivo sul territorio.

Figura 5. Progetto DIMORA





SPORTELLO GAP Sportello di Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico

Lo sportello “Vincio io” è un servizio di contrasto ai danni causati dal gioco d’azzardo patologico e dalle new addiction. Si rivolge ai giocatori problematici e ai loro familiari, per sviluppare percorsi di sostegno e counselling.

Gli interventi terapeutici si basano sull’approccio psicoterapeutico attraverso una serie di strumenti che possano aiutare la persona a modificare “l’abitudine” al gioco.

- › Ascolto e primo orientamento a persone e a nuclei familiari che presentano una modalità problematica o patologica di gioco d’azzardo. Tale attività rappresenta la porta d’accesso ai nostri percorsi di cura e riabilitativi ed ha l’obiettivo di valutare la richiesta di aiuto e proporre alla persona il percorso ritenuto più idoneo;
- › Consulenza e/o Sostegno Psicologico di aiuto alla persona vulnerabile e ai familiari a vincere le resistenze alla cura e ad aumentare la motivazione;
- › Gruppi di Auto Mutuo Aiuto rivolto sia ai giocatori che alle famiglie;
- › Consulenza su problematica di natura sociale, economica e anche legale per i problemi correlati a situazioni di gioco;
- › Informativo e formativo di prevenzione e di buone prassi comportamentali e orientamento ai servizi territoriali e non;
- › Monitoraggio del sintomo/ tutoraggio educativo ed economico, attività volte rieducazione all’utilizzo del denaro e all’utilizzo del tempo libero.



ATTIVITÀ LABORATORIALI E BUONE PRATICHE EMERSE DALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ: LA TÈRANGA

La Comunità Migrantesliberi da anni istituisce una Banca del tempo per favorire una cultura della solidarietà, promuovere l'impegno sociale a favore delle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari, attivare servizi di vicinato e di prossimità con la messa in comune di saperi e competenze che facilitino l'utilizzo dei servizi della città da parte di tutti i cittadini, con particolare attenzione alle fasce disagiate.

I migranti spesso si ritrovano, nella fase post accoglienza, a non avere competenze spendibili nel mondo del lavoro. Tale disagio li rende fragili e talvolta gli espone a situazioni che sovente sfociano in attività illegali e devianti.

Quindi la Comunità nel tempo ha voluto mostrare, operando, la volontà di ripartire da micro mondi, da piccole comunità familiari, da spazi relazionali umani che sanno dare coraggio, calore, ascolto e sostegno alle fasce più deboli per creare alternative concrete di speranza, di futuro, di emancipazione.

Di qui nasce "La Téranga".

Tèranga è una parola di origine senegalese che si può, sommariamente, tradurre con "ospitalità" ma che in realtà esprime molto di più: accoglienza, attenzione, rispetto.

La realtà de "LA TERANGA" afferisce alla Comunità "Migratesliberi" ed include una sartoria, un orto e un ristorante sociale.

Attraverso strutturate attività laboratoriali, finalizzate alla produzione di risultati concreti, i beneficiari dei progetti possono ri-acquisire la propria identità quali membri attivi, responsabili e operativi in un contesto sociale che li accoglie, rafforzando così l'autostima e accrescendo capacità e competenze.

Il creare attività laboratoriali diventa, quindi, uno strumento per ridare dignità e rendere libero l'individuo.



SARTORIA

La Diocesi di Andria ha messo a disposizione un luogo per l'avvio di un progetto: la sartoria.

L'idea è nata da un mediatore interculturale ghanese che ha voluto fortemente creare una sartoria per far conoscere e sensibilizzare gli usi, i tessuti e i costumi della sua terra. Alcuni volontari ci hanno creduto e sostenuto fino a creare un lavoro di squadra vincente.

Il lavorare insieme, il cucire accanto all'Altro, all'interno del laboratorio di sartoria sociale, permette quindi al migrante di ritrovare quella forza e quel coraggio per riunire quei frammenti di Sé, cercando di conciliare, di "ricucire" i sentire dolorosi legati all'allontanamento dal nucleo familiare e dal Paese d'origine con il percorso d'integrazione futuro in Italia, ripensando e orientando il proprio progetto migratorio e di autonomia individuale, sociale e lavorativa. Il ri-cucire storie di vita, confezionare tovaglie, teli mare, runner, asciugamani, agende e tanti altri articoli personalizzati, permette a tanti uomini e donne, ospiti della nostra comunità, di ritrovare quel coraggio nel proprio progetto di vita intrapreso mesi prima.

La sartoria sociale attualmente crea un'opportunità formativa ad alcuni ragazzi per favorire l'inserimento sociale e lavorativo ma soprattutto per renderli autonomi, liberi e indipendenti.

Collaborano al progetto due giovani migranti proventi rispettivamente dal Mali e dalla Nigeria, in questo momento loro avrebbero trovato delle difficoltà sia linguistiche che lavorative invece, attraverso l'ascolto attento, abbiamo fatto sì che le loro esistenze potessero emergere, potessero essere ricucite; nel momento in cui è avvenuta l'unione di queste situazioni piuttosto strappate, sfilacciate, abbiamo fatto sì che il laboratorio di sartoria sociale potesse essere un'occasione di un futuro più certo per loro.

Sono oggetti belli, che raccontano storie di riscatto sociale, culturale ed economico. Sono oggetti colorati, che raccontano la gioia di condividere dignità e bellezza.

I tessuti arrivano direttamente dall'Africa e ciò rende ancora più unico il lavoro artigianale finito.



Progetto "S.PR.INT. 2"

S.PR.INT.2 (Strategie, PRogrammi innovativi, INTerventi multistakeholder) risponde all'obiettivo generale di incrementare le capacità degli attori del pubblico e del privato sociale che pianificano e gestiscono gli interventi per i cittadini di Paesi Terzi nell'ambito dei servizi amministrativi, di inclusione sociale, economica e abitativa nella provincia di Barletta – Andria – Trani.

Obiettivi

Con la Fase 2 si è inteso in particolare:

- › Potenziare la governance della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e degli annessi Consigli Territoriali per l'Immigrazione, perché siano nelle condizioni di realizzare al meglio la programmazione e gestione dei servizi per cittadini stranieri e monitorare l'accoglienza straordinaria.
- › Rafforzare la governance territoriale con un approccio integrato e multistakeholder, incrementando le competenze degli operatori e l'accessibilità e fruibilità dei servizi offerti.
- › Prevenire il fenomeno dello sfruttamento lavorativo e del caporalato, sviluppando conoscenza e consapevolezza sul fenomeno.

Attività

L'azione 1 Governance Empowerment ha previsto l'attivazione di un servizio di supporto al coordinamento prefettizio e al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione.

L'azione 2 Networking Multistakeholder ha previsto attività di capacity building per il consolidamento e lo sviluppo delle reti territoriali d'intervento in favore di cittadini dei Paesi Terzi.

L'azione 3 Awareness raising actions ha previsto attività di Ricerca-Azione per la sensibilizzazione, l'informazione e lo sviluppo di conoscenze e consapevolezza su sfruttamento lavorativo e caporalato nella Provincia BAT (mappatura degli insediamenti informali, indagine sul fenomeno, Living lab per la definizione di un Piano Operativo di prevenzione e contrasto, incontri formativi/ informativi sui diritti del lavoratore nei CAS e nei SAI)

Risultati

Alle attività di progetto hanno partecipato 201 operatori per il 40% pubblici e il 60% privati. I destinatari e le destinatarie delle azioni sono stati per il 72% donne e per il 28% uomini. Sono state coinvolte 53 organizzazioni tra Terzo Settore, Enti locali, scuole e centri di istruzione per gli adulti, Agenzie Regionali (Arpal e Arca Puglia), ASL, Enti di Formazione, Forze dell'Ordine, Associazioni datoriali, Ispettorato Territoriale del Lavoro, Inps e Inail. Sono state svolte complessivamente 119 ore in attività di capacity building. Presso la Prefettura BAT è stato attivato il Polo Sociale per l'Inclusione, punto di



riferimento per i cittadini dei Paesi Terzi nel facilitare loro l'accesso alla rete integrata dei servizi territoriali e nell'offrire informazione e orientamento per l'inclusione sociosanitaria, lavorativa e abitativa, riducendo così le cultural boundaries. È stata migliorata la funzionalità del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione

Gli operatori coinvolti hanno sviluppato maggiori competenze specifiche in integrazione sociale, culturale, lavorativa, sociosanitaria ed economica dei cittadini stranieri.

L'impiego e il monitoraggio dei Protocolli operativi in ambito sanitario, socio-lavorativo, socio-abitativo e dell'Istruzione e formazione hanno consentito agli operatori pubblici e privati di lavorare in rete con metodologie condivise e obiettivi comuni. Le attività di sensibilizzazione hanno contribuito a diffondere buone prassi di accoglienza e interazione tra cittadini autoctoni e persone migranti.

Fonte di finanziamento

Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 Obiettivo Specifico 2 Migrazione/Integrazione legale - ON3 - Capacity building - Circolare Prefetture 2021- VII sportello Partner Prefettura di Barletta Andria Trani (capofila), Asl Bat, Cpia Bat "Gino Strada", ATS composta da Comunità Oasi2 San Francesco, Etnie APS ETS, Nova consorzio di cooperative sociali e Comunità Migrantesliberi.



Progetto “S.PR.INT. 3”

Il progetto, in continuità con il precedente S.PR.INT.2, intende consolidare il processo di efficientamento delle funzioni in capo alle PPAA per la programmazione e la gestione dei servizi pubblici del territorio della provincia BAT rivolti ai cittadini dei Paesi Terzi e potenziare la rete interistituzionale e il sistema delle competenze dei soggetti coinvolti nel processo di inclusione sociale, sanitaria, lavorativa e abitativa, agendo su entrambe le dimensioni delle policy di integrazione, sicurezza e welfare.

Obiettivi

Le azioni integrate hanno lo scopo di costruire una strategia operativa che rafforzi la capacità del territorio di favorire e promuovere i percorsi di inclusione sociale. In linea con il Piano degli Interventi Territoriali (P.I.T.), il progetto intende potenziare lo strumento della mediazione interculturale nei servizi territoriali allo scopo di renderli accessibili e facilitarne la fruizione, rendere la governance capace di analizzare, comprendere e interpretare l'evoluzione del fenomeno migratorio (in particolare del fenomeno dello sfruttamento lavorativo e del caporalato), mettendo in campo strategie multiagenzia efficaci e coordinate in risposta ai bisogni di tutela e protezione delle vittime, nonché di contrasto del fenomeno.

Attività

- › Progettazione, pianificazione e organizzazione della terza edizione del Percorso di formazione in mediazione interculturale “In medias res” per il rafforzamento delle competenze di operatori e operatrici dei vari servizi territoriali, pubblici e privati.
- › Avvio di due sperimentazioni di mediazione interculturale e orientamento nei servizi pubblici: una in ambito sanitario a sostegno dei Distretti Sanitari di Trani e Barletta (nelle cui sedi sono presenti un mediatore interculturale e un'operatrice legale), e una in ambito scolastico presso il Cpia Bat di Andria, comprendente uno sportello psico-sociale, presidiato da un'assistente sociale, e un intervento integrato di mediazione interculturale, supportato da docenti di italiano L2, per facilitare l'integrazione di alunni e alunne neo arrivati.

Fonte di finanziamento

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) - Intervento a) – Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici – “Qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture – UU.TT.G 2023-2025 Partner Prefettura di Barletta Andria Trani (capofila), Asl Bat, Cpia Bat “Gino Strada”, ATS composta da Comunità Oasi2 San Francesco, Etnie APS ETS, Nova consorzio di cooperative sociali e Comunità Migrantesliberi.



STAKEHOLDER

I destinatari delle azioni sono:

Tutti i cittadini che siano in uno stato di bisogno assistenziale, urgente ed indifferibile;

Immigrati comunitari e non, le loro famiglie, con particolare attenzione alle fasce maggiormente vulnerabili. La cooperativa, inoltre, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con gli altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del terzo settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

7. Situazione economico-finanziaria

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023	2022
Ricavi da Enti pubblici per gestione servizi sociali, socio – sanitari	€365.613,95	€419.097,71	€ 293.881,00	€ 478.362,00
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione, verde, pulizie,)				
Ricavi da Privati –Cittadini inclusa quota di cofinanziamento	€82.472,30	€82.686,04	€ 85.274,67	€ 60.030,00
Ricavi da Privati – Imprese	€157,50			€ 1.353,00
Ricavi da Privati – Non Profit	€25.598,81	€43.424,00	€ 7.200,00	€ 19.600,00
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative				
Ricavi da altri			€ 10,69	€ 5.500,00
Contributi pubblici	€664.212,53	€660.634,00	€ 941.386,14	€ 365.625,00
Contributi privati				€ 32.000,00



Patrimonio:

	2025	2024	2023	2022
Capitale sociale	€6.300,00	€6.300,00	€ 6.300,00	€ 4.800,00
Totale riserve	€2.472.566,00	€2.460.130	€ 2.495.861	€ 2.326.350
Utile/perdita dell'esercizio	(€41.213,00)	€12.436,00	(€ 35.730,00)	(€ 92.016,00)
Totale patrimonio netto	€2.437.653,00	€2.478.866,00	€ 2.446.431,00	€ 2.984.176,00

Conto economico:

	2025	2024	2023	2022
Risultato Netto di Esercizio	(€41.213,00)	€12.436,00	(€ 35.730,00)	(€ 92.016,00)
Eventuali ristorni a Conto Economico	0	0	0	0
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	(€34.080,00)	€28.581,00	€ 5.175,00	(€ 74.447,00)



Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023	2022
Capitale versato da soci operatori lavoratori	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
Capitale versato da soci sovventori/finanziatori				
Capitale versato da soci persone giuridiche				
Capitale versato da soci operatori fruitori				
Capitale versato da soci operatori volontari	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00

Compositori soci sovventori e finanziatori	2025	2024	2023
Cooperatori sociali			
Associazioni di volontariato			

Valore della produzione:

	2025	2024	2023	2022
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	€1.220.952,00	€1.212.651,00	€1.328.953,00	€963.385,00



Costo del lavoro:

	2025	2024	2023	2022
Costo del lavoro (totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	€608.266,00	€532.941,00	€ 519.944,00	€ 430.792,00
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	€249.528,00	€249.432,00	€ 188.567,00	€ 208.556,00
Peso su totale valore di produzione	70,26%	64,52%	53,31%	66,36%

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2023 – 2024 – 2025:

	Enti pubblici			Enti privati			Totale		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Vendita merci									
Prestazioni di servizio	€ 293.881,00	€419.097,71	€365.613,95	€ 92.474,67	€126.110,04	€108.228,61	€ 368.355,67	€545.207,75	€473.842,56
Lavorazione conto terzi									
Rette utenti									
Altri ricavi				€ 10,69	€5.343,47	€17.774,68	€ 10,69	€5.343,47	€17.774,68
Contributi e offerte	€ 941.386,14	€660.634,00	€664.212,53				€ 941.386,14	€660.634,00	€664.212,53
Grants e progettazione									

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2025:

	2023		2024		2025	
Incidenza fonti pubbliche	€1.235.267,14	€1.235.267,14	€ 1.079.731,71	€1.079.731,71	€1.029.826,48	€1.029.826,48
Incidenza fonti private	€ 92.485,36	€ 92.485,36	€131.453,51	€131.453,51	€126.003,29	€126.003,29



8. Altre informazioni

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta. Particolare attenzione viene comunque riservata allo smaltimento dei rifiuti, che vengono differenziati in base alla tipologia, alla pericolosità e la possibilità di recupero, e al contenimento dei consumi energetici e idrici nei servizi da noi condotti.

La cooperativa ha acquisito:

- la certificazione di qualità dei processi UNI EN ISO 9001:2015
- la certificazione Sistema Parità Genere UNI/PdR 125:2022

d. Geremia Acri

*Presidente della Cooperativa Sociale e di Solidarietà
Migrantesliberi*